

COMUNE DI GAETA 04024

PROVINCIA DI LATINA

Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale
Seduta pubblica ordinaria - Sessione di Bilancio - 1ª convocazione
in data 03 aprile 2017

N°20

O G G E T T O: Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (Art.151 del Decreto Legislativo n°267/2000 e art.10 del Decreto Legislativo n°118/2011).

L'anno duemiladiciassette, addì 03, del mese di aprile, alle ore 09:10 e ss., in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 28/03/2017, debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (all'inizio del punto in discussione) i seguenti Consiglieri:

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	MITRANO Cosmo (Sindaco)	X		10	MAGLIOZZI Francesco	X	
2	ROSATO Giuseppina (Presidente)	X		11	MARTONE Alessandro	X	
3	ACCETTA Eduardo	X		12	MARZULLO Luigi	X	
4	CASO Maurizio	X		13	MATARAZZO Giuseppe		X
5	CICCONARDI Salvatore Pietro		X	14	MATARAZZO Raffaele	X	
6	COSTABILE Marina		X	15	NARDUCCI Augusto	X	
7	DIES Gennaro	X		16	RAIMONDI Antonio	X	
8	FORTUNATO Mauro	X		17	SPERINGO Davide	X	
9	MAGLIOZZI Angelo	X					
T O T A L E						14	03

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **Segretario Generale Dott. Luigi Pilone.**

Sono presenti nel corso della discussione gli Assessori Iolanda S. Mottola e Luigi Ridolfi.

IL PRESIDENTE

Constatata la presenza in Aula di n°16 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, risultando assente n°01 Consigliere (Accetta) numero legale sufficiente per la validità dei lavori dell'assemblea, cede la parola al Presidente della Commissione Consiliare "Bilancio" relaziona sulla proposta in esame.

IL CONSIGLIERE MARTONE svolge la sua relazione evidenziando, in particolare, che non sono stati previsti aumenti dei tributi nonostante i pesanti tagli operati sui trasferimenti dello Stato e, nello stesso tempo, si è provveduto ad aumentare le risorse per il welfare. Riferisce che gli obiettivi primari che si cerca di perseguire con le previsioni del bilancio in discussione riguardano il rilancio dell'economia, l'ottimizzazione delle risorse, la realizzazione delle opere pubbliche richieste dai cittadini, una maggiore sicurezza sul territorio e maggiori risorse per i servizi sociali.

Sulla relazione del Presidente della Commissione si apre un ampio dibattito, per il cui contenuto si fa rinvio alla trascrizione integrale della registrazione allegata.

(Alle ore 11:15 si allontana dall'Aula il Presidente Rosato e viene sostituita dal Vice Presidente Vicario Speringo: n° 13 presenti)

(Alle ore 11:20 entra in Aula il Consigliere Cicconardi: n° 14 presenti)

(Alle ore 11:30 rientra in Aula il Presidente Rosato e riassume la Presidenza: n° 15 presenti)

(Alle ore 11:45 si allontana il Consigliere Accetta: n° 14 presenti)

(Alle ore 12:00 rientra in Aula il Consigliere Accetta: n° 15 presenti)

(Alle ore 12:07 esce dall'Aula il Consigliere Accetta: n° 14 presenti)

(Alle ore 12:45 entra in Aula il Consigliere Matarazzo G.: n° 14 presenti)

(Alle ore 12:50 si allontana dall'Aula il Presidente Rosato e viene sostituita dal Vice Presidente Vicario Speringo: n° 14 presenti)

(Alle ore 13:00 rientra in Aula il Presidente Rosato e riassume la Presidenza: n° 15 presenti)

IL PRESIDENTE comunica ai presenti che risulta depositato agli atti del Consiglio un emendamento a firma del Consigliere Raimondi ed invita il proponente ad illustrarlo.

IL CONSIGLIERE RAIMONDI dà lettura dell'emendamento presentato e chiarisce ai presenti che lo stesso è consequenziale alla mozione presentata sulla sentenza relativa alla TA.RI., discussa nella precedente seduta del 28/03/2017, in quanto propone di restituire ai cittadini i 900.000 euro derivanti dalla menzionata sentenza procedendo ad uno sgravio sugli avvisi di pagamento dell'esercizio 2017.

EMENDAMENTO N° 1 - a firma del Consigliere Raimondi

IL PRESIDENTE comunica che sull'emendamento presentato è presente agli atti una nota a firma dei Dirigenti Fusco e Gallinaro e del Collegio dei Revisori dei Conti i quali esprimono parere negativo ed invita il Sindaco ad esprimere il parere sotto il profilo politico.

IL SINDACO MITRANO esprime parere politico non favorevole, sulla scorta dei pareri tecnici.

IL PRESIDENTE pone a votazione l'emendamento:

- Consiglieri presenti: n° 15
- Consiglieri assenti: n° 03 (Costabile, Accetta)
- Favorevoli: n° 03 (Raimondi, Matarazzo, Narducci)
- Contrari: n° 11
- Astenuti: n° 1 (Cicconardi)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 01.

IL PRESIDENTE invita infine i Consiglieri presenti ad esplicitare le proprie dichiarazioni di voto.

Per il contenuto integrale degli interventi si fa rinvio alla trascrizione della registrazione della seduta di cui al verbale n° 11 in pari data, la cui parte di riferimento si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato "2"**).

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali "deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118, e successive modificazioni".
- all'articolo 162, comma 1, prevede che "Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118, e successive modificazioni";

Preso atto che l'art. 5, comma 11, del D.L. n° 244/2016 (c.d. Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n° 19, ha differito al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Dato atto che l'art. 1, comma 42, della L. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) ha disposto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n°118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n°42 e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n°126;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del Decreto Legislativo n°267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n°166 del 21/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2017-2019 al Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 170 del Decreto Legislativo n°267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n°49 del 27/07/2016, ha approvato il DUP 2017-2019;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n°60 del 13/03/2017, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2017-2019;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n°61 del 13/03/2017, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui all’art. 11 del Decreto Legislativo n°118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell’art. 11, comma 3, del Decreto Legislativo n°118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell’art. 172 del Decreto Legislativo n°267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l’elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2015), del

rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2015 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n°12 del 03/04/2017 avente ad oggetto: “Adempimenti Art.172 lett. b) Decreto Legislativo 267/2000. Verifica qualità e quantità aree e fabbricati da destinare ad attività produttive e terziarie - Legge 865/71- da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie.”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n°13 del 03/04/2017 avente ad oggetto: “Adempimenti art.172 lett. b) Decreto Legislativo 267/2000. Verifica qualità e quantità aree e fabbricati da destinare alla residenza da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie per le leggi 167/62, 865/71, 457/78, nell'ambito delle perimetrazioni ex art. 51 L. 865/71 nella sottozona di P.R.G. “C3” in località Calegna.”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n°14 del 03/04/2017 avente ad oggetto: “Adempimenti Art.172 lett. b) Decreto Legislativo 267/2000. Verifica qualità e quantità aree e fabbricati da destinare alla residenza da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie per le leggi 167/62, 865/71, 457/78, nell'ambito della perimetrazione ex art. 51 L. 865/71 nel Piano Particolareggiato “Calegna B5”. Verifica prezzo di cessione. Provvedimenti.”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n°15 del 03/04/2017 avente ad oggetto: “Adempimenti art.172 lett. b) Decreto Legislativo 267/2000. Verifica qualità e quantità aree e fabbricati da destinare alla residenza da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie per le leggi 167/62, 865/71, 457/78, nell'ambito della perimetrazione ex art. 51 L. 865/71 nel Piano Particolareggiato “Cuostile C1”. Verifica prezzo di cessione. Provvedimenti.”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n°16 del 03/04/2017 avente ad oggetto: “Adempimenti art.172 lett. b) Decreto Legislativo 267/2000. Verifica qualità e quantità aree e fabbricati da destinare alla residenza da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie per le leggi 167/62, 865/71, 457/78, nell'ambito della perimetrazione ex art. 51 L. 865/71 nel Piano Particolareggiato nel comprensorio “Il Colle B3”. Verifica prezzo di cessione. Provvedimenti.”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n°17 in data 03/04/2017, avente ad oggetto: “Art. 82 T.U. 267/2000. Indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali. Anno 2017”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n°18 in data 03/04/2017, avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Finanziario TARI 2017 e tariffe TARI 2017”;
- la deliberazione di Giunta comunale n°54 del 13/03/2017 avente ad oggetto: “Riparto e destinazione proventi delle sanzioni amministrative e pecuniarie ex art. 208 - comma 4 - del Codice della Strada- Esercizi 2017 - 2019”;
- la deliberazione di Giunta comunale n°55 del 13/03/2017 avente ad oggetto: “Determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale. Esercizi 2017/2019”;
- la deliberazione di Giunta comunale n°57 del 13/03/2017 avente ad oggetto: “Art.82 e s.m.i. del T.U. 267/2000. Indennità di funzione per il Sindaco ed i componenti della Giunta Comunale. Anno 2017”;
- la deliberazione di Giunta comunale n°59 del 13/03/2017 avente ad oggetto: “Tariffe COSAP anno 2017”;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2015;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del Decreto Legislativo n°267/2000;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n°40 del 07/06/2016 che ha approvato il rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2015;

Considerato che ai sensi della normativa vigente la nota di aggiornamento al DUP 2017-2019, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n°19 del 03/04/2017, così come previsto dal punto 8.2, parte 2 del Principio contabile applicato n°1, ricomprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio nonché tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente;

Viste le risultanze dei rendiconti o conti consolidati dell'esercizio 2015 dei consorzi e delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici partecipate dal Comune;

Vista la nota informativa prot. 9555 del 21/02/2017 sugli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8, D.L. 112/2208, convertito con modificazioni dalla L. 133/20018);

Dato atto che ai Sigg.ri Consiglieri comunali, con nota prot. n°14780 del 17/03/2017, è stata data comunicazione, ai sensi dell'art. 25 del vigente Regolamento di contabilità, dell'avvenuto deposito della documentazione inerente il bilancio di previsione 2017/2019 e relativi allegati ai fini della presentazione degli emendamenti;

Vista la legge n°243/2012, come modificata dalla legge n°164/2016, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

Visto l'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n°232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2017-2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

Ritenuto di provvedere in merito;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, è pervenuto n°01 emendamento, esaminato, discusso e vagliato secondo le procedure regolamentari, così come risulta dall'**allegato "1"**;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi dal Dirigente del Dipartimento Programmazione Economica e Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 153, comma 4, del Decreto Legislativo n°267/2000;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b) del Decreto Legislativo n°267/2000, prot. n°14779 del 17/03/2017;

Visto il parere espresso dalla Commissione AA.GG., Personale, Bilancio, Tributi e Patrimonio in data 31/03/2016 (verbale n°46);

Aperta la discussione ed uditi gli interventi dei consiglieri (**allegato "2"**);

Visto il Decreto Legislativo n°267/2000;

Visto il Decreto Legislativo n°118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'esito della votazione:

- Consiglieri presenti: n°15
- Consiglieri assenti: n°02 (Accetta e Costabile)
- Favorevoli: n°11
- Contrari: n°04 (Raimondi, Cicconardi, Matarazzo, Narducci)
- Astenuti: nessuno

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del Decreto Legislativo n°267/2000 e degli articolo 10 e 11 del Decreto Legislativo n°118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo lo schema all. 9 al Decreto Legislativo n°118/2011, così come risulta dall'**allegato A**) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2017-2019 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge n°232/2016, come risulta dal prospetto **allegato** sotto la lettera C);
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2017-2019 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del Decreto Legislativo n°267/2000 (**Allegato B**);
4. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del Decreto Legislativo n°267/2000;

5. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 e ss. mm.;
6. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, riscontrandone l'urgenza, al fine di dare immediata attuazione ai provvedimenti conseguenti;

Visto l'art.134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267;

Previa separata votazione unanime favorevole, palesemente resa per alzata di mano dai n° 15 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, risultando assenti n° 02 Consiglieri (Accetta e Costabile)

D I C H I A R A

il presente atto **immediatamente eseguibile**.

La seduta è tolta alle ore 13:50.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL PRESIDENTE

SIG.RA GIUSEPPINA ROSATO

IL VICE PRESIDENTE VICARIO

DOTT. DAVIDE SPERINGO

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. LUIGI PILONE

ALLEGATO "1" ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 20 DEL 03/04/2017

EMENDAMENTO AL CONTO DI BILANCIO

N. 1

27 MAR. 2017

SEZIONE SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	VARIAZIONE
20	3	1	+ 900.000,00
5	2	1	-369.774,77
7	1	1	-496.000,000
9	2	1	-34.225,23

COMUNE DI GAETA
27 MAR 2017
PROT. 16596

EMENDAMENTO AL DUP (EX ART. 58) N. 2

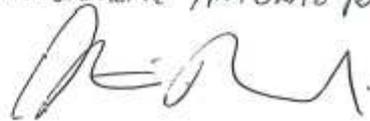
NELL'ALLEGATO N. 3 AL DUP PASSARE IL PABBRICATO IN VIA FIDANEO
DAI BENI DA ALIENARE AI BENI DA VALORIZZARE. INOLTRE, CANCELLARE
" CON DESTINAZIONE DA ADIBIRE AL COMISSARIATO DI P.S. DI GAETA IN VIA
PRIPRISANA "

EMENDAMENTO AL DUP (EX ART. 58) N. 3

INSERIRE NEI BENI DA VALORIZZARE L'EX POTE DISCACCATA DEL
TRIQUINATE DI LATINA SITO IN VIA CALSONA DA ADIBIRE A ~~COMISSARIATO~~
~~USO CIVICO A FAVORE DE~~ COMISSARIATO DI P.S. DI GAETA e/O per
ALTRO ENTE PUBBLICO.

GAETA 27-3-2017

CONSIGLIERE ANTONIO RAIMONDI





COMUNE DI GAETA
Provincia di Latina

IL COLLEGIO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Prot. n. 17396
del 30.03.2017
Parere n. 9 del 30.03.2017

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: parere sugli emendamenti giusta nota prot.n. 16596/2017

VISTA la nota prot.n. 16596 del 27.03.2017 a firma del Cons. Raimondi;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 25, comma 4 del Regolamento di Contabilità dell'Ente "gli emendamenti...non possono determinare squilibri di bilancio e, nel caso prevedano maggiori spese, dovranno indicare i mezzi di copertura";

CONSIDERATO che sono stati presentati n. 3 emendamenti;

Il Collegio **unitamente** ai Dirigenti competenti

ESPRIMONO I SEGUENTI PARERI

Emendamento n.1: parere NON FAVOREVOLE in quanto le variazioni proposte non garantiscono gli equilibri di bilancio, proponendo l'azzeramento degli stanziamenti delle missioni 5 e 7 e la riduzione degli stanziamenti della missione 9, relativi a spese obbligatorie e/o contrattualizzate;

Emendamento n.2: parere FAVOREVOLE;

Emendamento n.3: parere FAVOREVOLE.

Gaeta, 30.03.2017

Per il parere tecnico:
Dott. Pasquale Fusco

Per il parere contabile:
D.ssa Maria Veronica Gallinaro

Il Collegio di Revisione Economico Finanziaria:

D.ssa Monia Gennari (Presidente)
D.ssa Maria Pia de Angelis (componente)
Dott. Carlo Romagnoli (componente)

PROPOSTA DEL SINDACO

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 151 DEL D. LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D. LGS. N. 118/2011)

IL SINDACO
(Dott. Cosmo Mitrano)

IL PRESIDENTE DEL C.C.
(Sig. Giuseppina Rosato)

L'ASSESSORE AL RAMO
(_____)

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 151 DEL D. LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D. LGS. N. 118/2011)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

FAVORABILE

Il Dirigente
*Dipartimento Programmazione
Economica e Finanziaria*
(D.ssa Maria Veronica Gallinaro)

all

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

FAVORABILE

Il Dirigente
*Dipartimento Programmazione
Economica e Finanziaria*
(D.ssa Maria Veronica Gallinaro)

all

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Approvazione bilancio di previsione 2017/2019".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chi presenta? Presidente della Commissione Bilancio Consigliere Martone, prego.

CONSIGLIERE MARTONE – In qualità di Presidente della Commissione Bilancio ritengo giusto fare un breve intervento e qualche considerazione politica sul bilancio preventivo armonizzato 2017 – 2019, che oggi questo Consiglio Comunale discute e spero si accinge a votare. E' una giornata molto importante e impegnativa, perché questo è l'atto più significativo del Consiglio che inciderà sulla qualità della vita dei cittadini. Auspico quindi che si sviluppi un dibattito e un confronto che avvenga tenendo conto dei ruoli specifici del Consiglio e della Giunta e nel rispetto delle opinioni che saranno espresse. Le imposte locali e le tariffe rimangono invariate, nonostante tra spending review e sforbiciate varie negli ultimi 5 anni le Regioni e gli Enti locali abbiano subito una riduzione dei trasferimenti dello Stato centrale superiore ai 30 miliardi di Euro. Una cifra imponente che in buona parte governatori e Sindaci hanno dovuto comunque controbilanciare in qualche modo. Grazie a questi tagli lo Stato centrale si è dimostrato sobrio e virtuoso scaricando il problema sugli amministratori locali che oborto collo sono stati costretti ad agire sulla leva fiscale. Dunque nonostante i forti tagli operati dallo Stato, questa Amministrazione ha previsto più risorse per il welfare per aiutare le persone in difficoltà e incentivi per l'economia. Infatti ha puntato e continua a puntare comunque ad una politica di rilancio degli investimenti indispensabili per sostenere occupazione e ripresa. Mi limito a citare solo alcuni, il palazzetto dello sport di Via Venezia, la riqualificazione di Monte Tortona e il Corso Italia, la riqualificazione del cimitero, la valorizzazione degli immobili comunali, come ad esempio l'utilizzo dell'ex Tribunale dove sono ubicati gli uffici del Giudice di Pace e dove stanno per completarsi i lavori di

adeguamento dei locali che ospiteranno gli uffici del Commissariato di Pubblica Sicurezza. Gli interventi sono mirati a raggiungere una serie di obiettivi quali l'ottimizzazione delle risorse, la realizzazione delle opere pubbliche richieste dai cittadini, maggiore sicurezza del territorio, più soldi per i servizi sociali. Queste sono le novità del bilancio preventivo del 2017 e del pluriennale 2017 – 2019, che ha approvato già la Giunta Comunale. Una particolare attenzione viene posta alla tutela della sicurezza e legalità del territorio con una serie di iniziative per una presenza più capillare delle forze di Polizia locale in tutte le zone del territorio. Ringrazio la dirigente del dipartimento programmazione economica e finanziaria dottoressa Maria Veronica Gallinaro che sta dando molto a questa Amministrazione, per il lavoro svolto dal personale dei suoi uffici e della elaborazione del bilancio preventivo 2017 e il pluriennale 2017 – 2019. Concludo queste brevissime riflessioni sottolineando che abbiamo lavorato molto e che stiamo continuando a lavorare molto per fare in modo che la città possa continuare a crescere, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Martone. Primi interventi? Consigliere Narducci prego.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Allora come in un rito, tra poco santificheremo la Santa Pasqua anche quest'anno ci accingiamo a discutere e ad approvare il più importante atto amministrativo del Comune. E come ogni anno occorre lamentare che cosa? La scarsa pubblicità del bilancio, altro che bilancio partecipato come vorrebbe lo Statuto. La scarsa attendibilità delle poste contabili con particolare riferimento alla riscossione dei residui attivi. E lo scarso tempo lasciato ai consiglieri di approfondire il documento contabile, perché ci viene sempre consegnato l'avviso il venerdì dopo le ore 18.00 ed avevamo 5 giorni di tempo per presentare gli emendamenti e questo non era stato possibile. Ma se ciò era comprensibile per il bilancio 2016 dove la mania di grandezza di qualcuno aveva costretto il Consiglio a rispettare i tempi di approvazione prima del 31 dicembre, oggi per questo previsionale 2017 ciò non è ammissibile, perché sono passati oltre 3 mesi dall'inizio dell'anno e quindi un tempo

maggiore per approfondire l'atto non sarebbe stato inutile. Ma forse è proprio questo che si vuole, meno si capisce e meglio è per chi manovra. Bello esempio di democrazia partecipativa, alla faccia di chi vuol far credere per sua convenienza politica che Mitrano ha atteggiamenti di apertura e di condivisione e che perciò va sostenuto. Un perché ci sarà. Noi possiamo solo ipotizzarlo, vista la scarsa trasparenza che da sempre connota gli atti di questa Amministrazione. Immaginiamo che gli sforzi contabili, Presidente ma qui non c'è il Sindaco? Il Sindaco non è presente. Al Sindaco come sempre non interessa. Immaginiamo che gli sforzi contabili siano stati diretti a chiudere dignitosamente l'annualità 2016 e a rendere credibili le poste previste per il 2017. Sono evidenti gli artifici messi in campo al pari delle cortine fumogene alzate per rendere meno chiari i dati contabili, almeno per chi un è addetto ai lavori. Un maggior lasso di tempo ci avrebbe permesso di fare delle analisi più puntuali delle poste di bilancio, ma già da sommaria lettura si evince come alcune di esse siano scarsamente credibili. Esse non sono coerenti con la storia finanziaria dell'Ente e senza una valida giustificazione non si capisce perché la previsione questa volta dovrebbe avverarsi. Forse una giustificazione ci potrebbe pure essere, ma dagli atti non si evince. Anche qui nell'interesse dell'Amministrazione comunale sarebbe stato meglio chiarire in anticipo alcuni aspetti, a dissipare i dubbi piuttosto che a farli permanere. Un esempio per tutti: la spesa corrente annua del Comune di Gaeta degli ultimi esercizi è stata tendenzialmente nell'ordine dei 30 milioni di Euro circa, essa viene sostenuta da una pari somma derivante dalle entrate tributarie, dai trasferimenti e dalle entrate extra tributarie. Però per magia solo per annualità 2016 invece la spesa corrente è stata stimata in 38 milioni di euro, ben 8 milioni di più, perché cosa è successo proprio e soltanto nel 2016? La nota integrativa al bilancio non reca alcuna giustificazione, tanto meno i revisori hanno osato eccepire l'anomalo dato. Per capire quale miniera d'oro abbia trovato il Comune per giustificare una tale anomala spesa si deve fare riferimento alle entrate e in particolare a quelle extra tributarie. Queste storicamente sono sempre state nell'ordine di 10, 11 milioni all'anno, solo nel 2016 sono state stimate in quasi 19 milioni annui. Il dato deriva dal raddoppio, non suffragato da alcun riscontro

contabile riportato in atti, dei proventi derivanti dalle attività di controllo e repressioni delle violazioni degli illeciti. L'anomalia del dato risulta maggiormente se si considerano le previsioni riportate nel DUP per le annualità 2017 11 milioni e mezzo, 2018 12 milioni, e 2019 12 milioni. Quindi la ricchezza c'è stata solo, la miniera d'oro è stata trovata solo nel 2016. Si potrà obiettare che i dati del 2016 non sono definitivi, che verranno esaminati in sede di consuntivo e che essi non si riverberano sul bilancio oggi in discussione. Ma ciò non è vero, basta soltanto citare il fatto che i dati si riflettono sulla capacità dell'Ente di contrarre mutui, come si evince dagli allegati al DUP. Per non parlare del fatto molto più inquietante e molto grave che se la spesa corrente nel 2016 fosse veramente stata di 38 milioni, nel caso non si registrassero pari entrate correnti si verificherebbe un buco milionario. Il fatto che nel 2016 non si registreranno entrate correnti per 38 milioni è probabilissimo, perché è testimoniato dai trend storici annuali. Dell'anomalia del dato ne dovranno rispondere la dirigente e l'Assessore Sindaco e forse non solo in questa sede. Per quello che mi riguarda scommetto che in sede di consuntivo 2016 i 19 milioni di entrate extratributarie si ridurranno al consueto e storico dato di 11 milioni. In presenza di tali dati altamente improbabili ed essendo arrivati ad aprile 2017 sarebbe stato assai saggio e politicamente corretto approvare prima il consuntivo 2016 e poi il previsionale 2017 e il triennale 2017 – 2019. Basterebbe anche solo questo fatto, in verità foriero di guai contabili futuri, per prendere le distanze dal documento da cui sottoposto all'approvazione. Tuttavia non voglio sottrarmi dal sottolineare anche altri aspetti che mi inducono a dare un giudizio negativo. Il bilancio costituisce l'incombenza più importante per un Comune, tanto è vero che se non approvato rappresenta il titolo valido per lo scioglimento del Consiglio Comunale, come è avvenuto nella vicina Formia. Lo strumento contabile però non può essere avulso dal contesto socio economico della città, cioè non c'è un bilancio buono per tutte le stagioni. Mi sarei aspettato nel DUP una analisi più estesa della realtà di Gaeta, non solo limitata all'andamento demografico annuale di per sé già preoccupante, ma estesa ad altri aspetti che potevano servire ad orientare il bilancio. Recentemente il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato i redditi, i dati reddituali

IRPEF di tutti i Comuni italiani, divisi per tipologie e fasce di appartenenza relativi all'anno di imposta 2015. I dati di Gaeta apparentemente buone ad esempio la media annua di reddito per ogni contribuente è di ben 18 mila 500 Euro. Valore secondo a Latina nella realtà provinciale. In realtà è un dato preoccupante se viene disaggregato. Nel nostro Comune un terzo dei contribuenti pari al 33,6 del 2015 dichiara un reddito medio di 360 euro al mese e un altro 12,2 per cento di mille euro al mese. Questo cosa significa? Che un terzo della popolazione vive in gravissime condizioni di sofferenza. Un'ulteriore quota che è il 12,2 pari a 1726 contribuenti vive in difficoltà economica. Spesso questo fenomeno non è evidente perché ai cittadini di Gaeta per pudore o per dignità non piace mettere in piazza le loro avversità economiche. Il resto poco più del 50 per cento dei contribuenti ha un reddito dignitoso, per lo più derivante da lavoro dipendente. Tutto ciò significa che il benessere non è diffuso e che la forbice sociale si sta allargando, sta diventando sempre più ampia. Approfondendo ancora di più i dati si evince che quasi il 40 per cento dell'ammontare dei redditi deriva da pensioni. Il gettito dei pensionati a Gaeta è percentualmente superiore di 2,6 punti rispetto alla media nazionale. I loro redditi insieme alla rendita derivante dalle case in affitto e allo sfruttamento delle spiagge del demanio costituiscono i motivi dell'apparente benessere. Questi dati ci devono preoccupare? Io credo di sì. Il motivo risiede nella non ripetibilità della favorevole situazione attuale perché il numero di quelli che oggi lavorano è inferiore per cui i pensionati futuri diminuiranno. Le pensioni saranno sempre più povere, perché adesso saranno contributive e non retributive come una volta. La concorrenza nel settore turistico, le nuove regole europee sulla gestione dei beni comuni, Demanio e spiaggia, su cui è fondata gran parte dell'economia di Gaeta, eroderanno le favorevoli condizioni attuali. Se aggiungiamo l'altissimo numero di giovani diplomati e laureati che migrano all'estero o in altre città italiane per trovare lavoro, si capisce che stiamo sottraendo capacità e energie al capitale sociale della città. Quindi si vede bene che c'è da preoccuparsi molto. Ci saranno meno soldi in circolazione e il declino dei consumi, dei commerci, delle professioni sarà ineluttabile. L'altro aspetto che ci preme sottolineare è la politica di alta tassazione locale perpetrata dal Sindaco e dalla

sua Giunta in questi anni. Non è un mistero che la pressione tributaria già di sé altissima è destinata ad aumentare. Il DUP a pagina 16 lo evidenzia apertamente, si passerà dai 784 euro per abitante nel 2014 agli oltre 820 Euro per abitante nel 2017. Il gettito tributario costituisce una delle fonti primarie per finanziare la spesa corrente. Il dato che preoccupa e che il bilancio non considera è che tale gettito ricade su un numero di contribuenti che ogni anno si va via – via sempre più assottigliando. Dei dati Mef si evince che dal 2012 al 2015 Gaeta ha perso circa 400 contribuenti; quelli che restano se la spesa corrente rimane costante, dovranno perciò farsi carico di una tassazione sempre più elevata. Le risposte date dalla politica di Mitrano di fronte a questo preoccupante quadro sono deludenti. A fronte di una vasta area di disagio testimoniata dai dati del Mef, si continua a ragionare a prescindere dalla composizione sociale della nostra città. Nel bilancio 2017, nel triennale previsionale e nei suoi allegati, ci si sarebbe aspettati un maggiore interesse per le politiche sociali e meno per gli appalti, più per la famiglia e meno per le manifestazioni effimere, ma purtroppo non è così. Nel DUP allegato al bilancio previsionale 2016, per le politiche sociali e per la famiglia erano previsti 3 milioni e 633 mila euro, pari al 13,1 per cento di tutte le spese correnti. Tale percentuale è poi scesa al 9,8 nell'assestato 2016. Questo perché il settore sociale non si è avvalso dell'anomalo aumento delle entrate, guarda un po', proprio nel sociale le entrate non vengono aumentate, che sono state invece preventivate per finanziare appalti, manifestazioni e ordine pubblico. I soldi meglio darli per le manifestazioni anziché per le persone meno abbienti. Nel bilancio 2017 la previsione per la missione 12, che contempla i diritti sociali, politiche sociali e famiglia, scende a meno di 3 milioni di euro con una diminuzione di circa 700 mila euro, rispetto al previsionale 2017. Nel 2018 e nel 2019 la relativa spesa scenderà ancora da 2 milioni e 8 e se è al di sotto del 13,1 per cento di percentuale del 2016. E' del tutto evidente, come tutto ciò contrasta con il disagio diffuso che si avverte in città suffragata dalla dimostrata analisi statistica, alla faccia di chi sostiene che l'Amministrazione Mitrano è attenta al sociale, come abbiamo sentito poco fa dal Presidente della Commissione Bilancio. Anche la politica tariffaria della TARI poteva essere maggiormente attagliata alla tutela delle fasce più deboli, ampliamento

per esempio l'esonero per le famiglie in difficoltà. Questo senza caricare di più gli altri contribuenti, ma semplicemente rivedendo le favorevoli condizioni di sgravio per alcune categorie di contribuenti. Ripetiamo che qualche categoria ha avuto lo sconto del 30 per cento, mi riferisco per esempio agli stabilimenti balneari, che poverini non hanno abbastanza soldi per pagare la TARI, quindi bisogna fargli uno sconto. Non voglio soffermarmi soprattutto sulla sentenza della TARI che ha visto soccombere il Comune e che dovrebbe portare ad uno sgravio a favore dei cittadini. Quindi non restituendo i soldi, ma riducendo le tariffe. Altri lo hanno fatto e forse lo faranno. Voglio invece sottolineare come continuano a non riversarsi sulle tasse gli introiti derivanti da servizi non erogati nel campo della nettezza urbana. Per esempio le multe comminate che fine fanno? O le somme incassate dalla lotta all'evasione fiscale. Su questi argomenti la trasparenza è un optional. Anche sul triennale delle opere pubbliche ci sarebbe da discutere. Con i fondi di bilancio del 2017 si prevede di finanziare una pista ciclabile a Sant'Agostino - fra poco qualche cittadino parteciperà al Giro d'Italia perché saremo tanto bravi ad andare in bicicletta allenati che potremmo fare numerose squadre - quando il suo assetto è oggetto di studio da parte dell'equipe incaricata per la redazione del nuovo Piano Regolatore Generale. Questo è sbagliato, meglio dirottare le spese sulla riqualificazione della costa con particolare riferimento alla messa in sicurezza delle zone interdette alla balneazione per pericolo di crolli, dove invece non c'è un euro di risorse. Questo la dice lunga sul modo di tutelare le bellezze naturali e di favorire il turismo. Meglio riappropriarsi di un pezzo di spiaggia che costruire una improbabile pista ciclabile. Da ultimo un altro aspetto: nel piano triennale è previsto un intervento privato per 5 milioni di Euro nell'area dei Cappuccini. Non è bastato il tentativo di privatizzare la Caserma Cosenz, tentato di fare altrettanto con la Gran Guardia, adesso si vuole mettere mano pure ai Cappuccini? Accetta lo sapevi questo tu? No. E' una notizia. Da quanto detto emerge un giudizio complessivamente negativo sul documento contabile. Quindi io ritengo che chiusura di queste brevi note che lo sviluppo della città, è da prendere una strada diversa, una strada differente. Al centro delle iniziative bisogna mettere le persone e i loro bisogni, non gli appalti e la privatizzazione degli immobili pubblici, di cui

conosciamo bene la passione del Sindaco Mitrano e della sua Amministrazione di centro destra. Invece mettere al centro l'individuo significa capirne le esigenze, cercare di alleviare i bisogni e restituire quello che si è chiesto di più a noi cittadini, grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Narducci. Consigliere Accetta, prego.

CONSIGLIERE ACCETTA – Grazie, io sarò brevissimo anche perché il discorso del Consigliere Narducci è stato pregnante e impegnativo. L'unica cosa che sappiamo è che questo, che il bilancio è uno strumento importantissimo per l'Ente e mi fa piacere che c'è un po' di pubblico, quindi che è arrivato pure in ritardo perché sa che noi non siamo mai puntuali, ma oggi siamo stati puntuali in particolar modo e praticamente in una votazione di un provvedimento così importante per l'Ente il Sindaco e il dirigente al bilancio non ci sono. Il Sindaco è tornato da poco, il dirigente che...

SINDACO – Il Sindaco è al tuo fianco.

CONSIGLIERE ACCETTA – Ma sei entrato adesso Sindaco, sei stato tutto l'intervento importante che ha fatto Narducci puntuale e preciso, non c'eri, quindi di questo cari concittadini come voi ben sapete denota l'importanza a cui si dà quest'atto e l'attenzione che presta un Consiglio Comunale ad un atto propedeutico e pianificatorio per tutta la città. Volevo fare una domanda, mi ha detto il Sindaco l'avrei dovuta chiedere al Sindaco sul fondo dei crediti di dubbia esigibilità un numero macroscopico che quello è il parametro fondamentale della buona o cattiva amministrazione, ma è inutile farlo, tanto non serve a niente perché quando si arriva ad assistere a queste oscenità, a questi scenari osceni, dove in una seduta di bilancio si inizia 5 minuti prima dalla convocazione, in un quarto d'ora si approvano, caro professore Cicconardi, sei arrivato in super ritardo, hanno approvato 8 punti

importanti comprese le tariffe della TARI dove è evidente e chiaro dal bilancio che non c'è stato un centesimo di diminuzione della tassazione da parte del Comune, di che cosa vogliamo parlare cari cittadini? E poi ve lo ribadisco che in 4 anni abbiamo fatto sempre le corse ad approvare il bilancio, i primi in tutta Italia dei Comuni d'Italia, quest'anno siamo arrivati al 3 dicembre con un bilancio che versa nelle condizioni in cui serva, a detta di chi ne capisce, o meglio delle oscurità, delle ambiguità in cui versa questo bilancio, che non sono capace a definirlo ma chi mi ha consigliato e aiutato un po' lo vede un po' anomalo, questo è sintomatico di quello che è una fine di questa Amministrazione. Mi auguro che non ci sia il secondo mandato da parte di Mitrano e chi arriverà a fare il secondo mandato ne vedrà delle belle in questo bilancio, perché la problematica TARI è quella che è, la sappiamo, anche se è stato detto che non succederà niente, comunque è una problematica. La problematica parcheggi che stiamo facendo finta di non capire, ma lì ci sarà un altro esborso e da quello che ho potuto comprendere io dal bilancio non si capisce, si parla circa di un altro milione e 200 mila euro da restituire all'Autorità Portuale, quindi non si sa questi soldi se ci saranno, dove non ci saranno, dove si andranno a prendere. Speriamo che ci siano, come si aveva assicurato il Sindaco, quelli per la ristrutturazione della Gran Guardia che è un bene importante. Quindi cari concittadini la situazione è pressoché drammatica e come voi ben sapete le responsabilità sono del Consiglio Comunale, della maggioranza che voterà, che ha votato questo bilancio, ma in particolar modo è solo di una persona la responsabilità di questa situazione. E' la responsabilità del Sindaco come Sindaco, come Assessore al bilancio, perché sfido tutti i consiglieri comunali qui presenti che ora voteranno questo bilancio se hanno letto o compreso qualcosa di quella che è la politica economica di questo Ente. Non l'ho capita mai neanche io fin dall'inizio perché ho riposto la fiducia massima nel Sindaco in tutte le cose, in particolar modo nel bilancio, poi diciamo è tempo perso perché praticamente con il bilancio gestendolo lui sa lui il vero metro e termometro della situazione finanziaria, so solo che alcune cose proposte da me nei primi due o tre anni, cose prettamente minime rispetto ai soldi spesi, sia come progetti sociali, sia come interventi, non è stato mai possibile far nulla perché doveva aspettare sempre

l'equilibrio, il previsionale, il nuovo bilancio. C'erano sempre tagli allo Stato, lo Stato aveva tagliato, non si poteva fare mai niente e mi riferisco ad un progetto sulla dislessia nelle scuole per una cifra di 20 mila Euro, non mi è stato possibile farlo per il Sindaco non aveva le risorse. La ristrutturazione della Porta dommica alla francese per un importo di 40 mila euro, dommica perché si parla in latino, perché Raimondi ogni tanto parla latino, è la stessa cosa Speringo. Tu hai fatto 42 esami di chimica nucleare quindi il latino forse lo hai un po' lasciato, io copio quello che dice Raimondi, perché essendo somaro io prendo al volo determinate cose. 40 mila euro non è stato possibile fare quell'intervento là, perché mancavano però ne abbiamo spesi 23 mila e 500 per il *sciuscio* che non c'è e tante altre cose. 121 di contributi all'università che stiamo aspettando ancora i frutti di questo progetto. Il progetto Gaeta Smart Safe che stiamo aspettando, mi auguro che il Consigliere Speringo quanto prima si svisceri un po' il capitolato perché me l'ha promesso che lo faceva così si poteva chiedere dei chiarimenti su questo progetto che sicuramente si farà e si terminerà. Quindi tanti progetti spiccioli che servivano a cambiare la città, il piano colori dei due centri storici per due o tre anni non è stato possibile caro professore, lei mi dice sempre che io dico cose super esatte ma sbaglio i modi. Però al Sindaco ce lo dicevo in maniera amicale e lui puntualmente mi toccava la coscia, mi abbracciava, come abbracciava a tutti quanti però non aveva la disponibilità in quel momento, dovevamo aspettare o gli equilibri o il previsionale o il consuntivo e queste cifre non... Sì, mi stringeva la coscia in macchina che noi eravamo fratelli, quindi dovevo soccombere, dovevo aspettare e tutto il resto appresso. Però diciamo come intervento primario importante per lo sviluppo economico della città abbiamo ridotto le tasse agli stabilimenti, quella è stata una cosa importantissima, abbiamo fatto una riduzione per la destagionalizzazione perché naturalmente dovevamo abbassare i costi agli stabilimenti e poi abbiamo fatto tante altre opere utili per la città dalla fontana di San Francesco, le luminarie, e tutto il resto appresso. L'attuale festival dei giovani che il Sindaco ha detto non ci metterà manco una lira, ma non è vero perché qualcosina ce la dovrà mettere sicuramente, ce la metterà. No, già il contributo della Regione lo deve andare a rimpinguare caro Sindaco e qualche altra cosa, poi sicuramente uscirà

che la Proloco pagherà qualche fattura perché c'è il San Paolo Imi, allora qualcuno della Proloco c'ha il conto là, allora devi pagare qualcosa, cioè tutte queste strategie che ormai conosciamo bene perché non è possibile che solo in questo paese vengono a fare le cose gratis e il Comune non ci mette mai una lira. Quindi detto questo il mio voto sarà contrario a questo bilancio perché veramente non si può minimamente sopportare dopo 4 anni quello che è successo e queste politiche di programmazione e quindi siamo arrivati veramente agli sgoccioli e mi auguro che ci sarà qualche altro Consiglio Comunale, sicuramente, ma fortunatamente quello di oggi basta per far capire ai cittadini di Gaeta a cosa siamo arrivati. Ripeto in ben 15 minuti si sono votati 8 punti di bilancio, cosa che per altre cose ci si mette un quarto d'ora solo per iniziare per fare l'appello con un'ora e mezza di ritardo, caro professor Cicconardi. Stamattina dalle 9 alle 9 e 15 hanno approvato 8 punti del bilancio finanziario di questa città, grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Accetta, prego Consigliere Raimondi.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Io sono rimasto commosso, non lo vedo in aula, dov'è? Io vorrei il Consigliere Martone Presidente della Commissione Bilancio, neo Presidente perché veramente mi ha commosso, tanto rimane verbalizzato, ha detto il bilancio previsionale è un momento di alto valore, è un momento in cui le parti si confrontano, etc., etc.. Non c'è Martone? Va bene non è scappato, penso che sia... (voci fuori microfono) Forse in bagno, sì. Io sulla questione prostatica sapete perché siccome anche io sto andando verso l'età adulta, per carità, però mi ha commosso il suo ragionamento, tanto è vero che, come ricordava adesso Accetta, a proposito di dialogo avete iniziato alle 9, alle 9.15 7 punti già approvati. Quindi alla faccia del dialogo. No, erano 7, perché poi c'era l'ottavo quello del DUP... Che cosa emerge da questo previsionale caro Sindaco e cari consiglieri? Emerge... la prima cosa è la seguente: emerge il fatto che dal 4 luglio 2012 il vostro primo previsionale approvato fino ad oggi in maniera imperterrita avete portato al massimo tutte le tasse di questa

città. Non avete avuto pietà come gli aguzzini delle SS all'interno dei campi di concentramento, nessuna pietà. Io vi ho già più volte detto e ve lo ripeto per l'ennesima volta in maniera più sintetica, non avete tenuto conto di due cose, il primo: qual era l'asticella che questa città poteva pagare, cioè ogni comunità ha una asticella, oltre la quale non si può andare, perché la gente non ha i soldi per pagare. Voi questa asticella l'avete superata abbondantemente in maniera imperterrita per 6 previsionali. Non avete anche oggi avuto la pietas cristiana, voi che vi definite cattolici cristiani che siete stati benedetti dall'arcivescovo l'8 giugno 2012, la pietas cristiana di dire: diamo un po' di fiato alla nostra popolazione, che non ce la fa più. Niente, anche altra fine tutto al massimo. Addizionale IRPEF al massimo. La TARI siamo il Comune che paga di più del Lazio insieme a Roma. L'IMU seconda casa al massimo. La TASI al massimo. Tutto al massimo. Occupazione del suolo pubblico, tutto al massimo. Non avete avuto pietà di questa città. Tra l'altro questa non è una cosa di poco conto perché c'è l'altro pilastro, la città continua a vedere che questi soldi non sono per il proprio benessere perché non avete speso soldi per le infrastrutture, quelle opere che servivano per lo sviluppo della città, per lo sviluppo economico della città, per la creazione di posti di lavoro. Questo non c'è stato. In più la gente ha capito che avete sprecato i soldi perché avete fatto opere che non servono assolutamente a niente, nulla, non servono a nulla. Un abbellimento come qualcuno dice di dubbia qualità, basta vedere questo finto marmo bianco che fa letteralmente schifo sia qua sul Lungomare Caboto sia a Marina di Serapo, costosissimo fra l'altro. Io ho messo in evidenza con dei video che vi farò vedere nei prossimi giorni, la differenza netta tra il porfido che metteva Raimondi, ancora lì bello tutto liscio, che costa un quarto, un quarto rispetto a quello che avete fatto voi e i cittadini questo l'hanno capito molto bene, soldi buttati dalla finestra. 5 tronconi di pista ciclabile e lì ci sarà una indagine pesante. Lì ci sarà una indagine molto pesante, perché sono stati fatti, lì c'è il frazionamento d'appalto e c'è danno erariale, è una denuncia che il Consigliere Raimondi ha fatto e mi vanto di averla fatta. Perché di fronte a cose di questo tipo, di fronte ad una mobilità sacrificata, a parcheggi cancellati io mi vanto di aver fatto questa denuncia. Perché ve l'ho detto tante volte in Consiglio Comunale,

ma il peggio sordo è quello che non vuole sentire. Last but not least, perché non si parla solo italiano ma si parla pure inglese, ultimo ma non ultimo per importanza è che il sociale in questa città completamente dimenticato, ci sono le famiglie povere completamente dimenticate in una città dove si sono persi centinaia e centinaia di posti di lavoro in questi 5 anni. E non mi venite a dire, non mi venite a dire la crisi nazionale. La crisi nazionale è iniziata nel 2008 quando ero Sindaco io, però per 4 anni sono riuscito a mantenere il livello occupazionale, anzi forse addirittura a farlo crescere. Niente, centinaia di posti di lavoro persi ma nessuno investimento che guardasse al futuro. Vi faccio un solo..., vi do un solo dato di questo previsionale 2017, pensate siete stati capaci addirittura dai 117 mila euro per le famiglie in difficoltà, posta in bilancio per aiutare le famiglie povere di Gaeta, siete scesi dai 160 – 180 mila euro dall'Amministrazione Raimondi quando non avevamo soldi, siete scesi con tanti soldi a disposizione a 117 mila euro. E in questo bilancio addirittura diminuite di altri 22 mila euro. Ma con quale coraggio umano? Guardate io veramente, lo dico, cioè voi fate quello che volete, ma per favore quando andrete dietro il Cristo Morto il venerdì santo che è una processione a Gaeta molto sentita, mi raccomando cercate mentre passeggiate in Via Indipendenza, guardate la strada del Cristo Morto, la statua della Madonna, questo è tipicamente spagnola, è l'Addolorata, la Madonna trafitta dalle spade che sente proprio questo figlio morto. Ecco piangete, cercate di piangere, cioè cercate di fare mea culpa, mea culpa, mea grandissima culpa, cioè vi dovete sentire responsabili di quello che è successo in questa città, perché poi alla fine uno viene a dire: ma tutti questi soldi per fare che cosa? Consulenze, controconsulenze, progettazioni varie, opere che non servono a nulla. Quindi alla fine della fiera una città massacrata di tasse, una città dove i cittadini hanno capito che li buttavate dalla finestra, non avete fatto nulla in 5 anni, nemmeno un'opera, non avete portato avanti un progetto per lo sviluppo economico della città e per la creazione di posti di lavoro e non avete fatto nulla veramente importante a favore del sociale, zero. Ho detto prima, adesso c'è qualche cittadino in più, noi dobbiamo sfatare le leggende metropolitane. La prima leggenda metropolitana è che questa Amministrazione ha fatto, ma ha fatto che cosa? Due rotatorie? Un po' di

palme? Cosa ha fatto questa Amministrazione? Qual è il segno che lascerà? Guardate è roba di apparenza, roba pseudo estetica, ma di pseudo estetica, perché bisogna avere anche del buon gusto e vi ho già detto altre volte che l'estetica non è opinabile. L'estetica è una categoria filosofica ben precisa, ben precisa. Noi ci troviamo quindi di fronte ad una Amministrazione che io pensavo, almeno nell'ultimo anno avrebbe avuto il buon senso e il buon cuore di dire: beh, voglio venire incontro ai cittadini, un po' di sano populismo, perché no? Invece proprio zero, zero. Questo è quello che noi ci ritroviamo con questo bilancio previsionale 2017 e cioè la volontà di continuare a spendere soldi, perché io non vorrei pensare male, io non voglio pensare male, il discorso... Però mi costringete a farlo. Perché questi soldi che poi vengono spesi in un certo modo, perché? Mi chiedo perché? Perché? Passo ad un altro punto, quindi fallimento totale. Io voglio ricordarvi una cosa, voi mi direte: ma Raimondi è fissato su questo, ma com'è questo fatto? Perché vedete io ieri ho presentato il programma della mia prossima Amministrazione 2017 – 2022 e sono convinto che la gente a Gaeta ormai ha capito perché non bastano 4 luminarie e 4 schizzi di fontana a far capire alla gente che sta meglio e sta peggio. E' una cosa molto semplice, niente di che, ma ho fatto anche capire che quello che però è scritto qui deve essere un impegno non soltanto elettorale, perché dal programma elettorale si passa, come vi ho già detto, al programma di mandato, alla seconda seduta consiliare dopo l'insediamento bisogna approvare questo. Cosa c'era scritto in questo programma di mandato? Il Sindaco Mitrano 5 anni fa non ha proprio toccato il tema fiscale e diceva così: politiche finanziarie e fiscali, pensate, approvare tutti i documenti contabili di programmazione in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla normativa vigente, entro febbraio di ogni anno. Devo dire che lui è stato addirittura più bravo perché per 4 anni li ha fatti addirittura entro dicembre. Ma è forma, non è sostanza quella. Tale azione consentirà all'apparato burocratico di poter intervenire con puntualità ed efficacia sulle azioni e investimenti programmati. Cioè non ha detto nulla sulle tasse, ecco perché io sfido il Sindaco che si ricandida a Sindaco e anche gli altri competitors, tutti i candidati a Sindaco perché tutti hanno... Siamo in un paese democratico, tutti hanno la possibilità, giustamente di candidarsi a Sindaco, portatori

di valori, portatori di idee, portatori di proposte, ma di confrontarsi sulle cose concrete. Le tasse sono una cosa concreta. Io voglio capire perché io la proposta l'ho fatta, ma gli altri che proposta fanno? E vi dico di più. Noi purtroppo abbiamo già detto che cosa abbasseremo di tasse sin dal primo anno, chiaro? C'è scritto qua, cosa abbasseremo e purtroppo, e qui vengo al discorso grazie Consigliere Narducci per l'intervento molto esaustivo, vengo a quello che diceva Narducci. Noi purtroppo siamo convinti e qui c'è al danno la beffa, perché quello che ho detto fino adesso è già molto grave, ma il danno arriva alla beffa, qual è la beffa? Che questo bilancio non è chiaro. Non è un caso che prima Accetta ha ricordato. Io ho detto l'anno scorso, il bilancio consuntivo 2015 è falso, lo ripeto al microfono, è falso, e nessuno, l'ho scritto sui giornali, nessuno mi ha querelato. Mi si può querelare. Perché era falso? Ve lo spiego io perché era falso. Perché non si è fatto l'accertamento straordinario dei residui come imposto per legge. Quindi è evidente... Perché guardate i residui attivi e passivi sono quelli che fanno un bilancio, non è tanto il conto economico dell'anno, ma sono i residui passivi, cioè ciò che il Comune deve dare eventualmente e i residui attivi, ciò che il Comune dovrebbe ricevere eventualmente. La partita è tutta lì, si gioca tutta lì ed è in quella partita che gli Enti locali vanno sotto sopra, vero Consigliere Cicconardi? E' vero. Allora certamente noi ci troviamo... Per esempio non abbiamo potuto fare di più come proposta di abbassamento del carico fiscale, vorremmo fare di più ma non possiamo oggi promettere quello che poi non potremmo mantenere, perché siamo consapevoli e convinti, che noi ci troveremo di fronte a delle brutte sorprese. Purtroppo già nel 2007 quando sono diventato Sindaco ho trovato delle sorprese molto brutte, una voragine, una autentica voragine perché si erano messe le poste in bilancio che non sarebbero entrate. Attenzione qualcuno dice: va beh, ma sono entrati nei 5 – 6 – 7 anni successivi. No, quelle erano poste messe in bilancio per il 2007 e ne è entrato appena il 15 per cento. Quindi si poteva spendere, ma non si poteva... Io sto parlando dell'Amministrazione precedente alla mia. Io già nel 2007 mi sono trovato di fronte ad una voragine che non mi ha consentito di poter pianificare gli interventi come avremmo potuto fare, ma in quell'occasione, Consigliere Speringo, mi hai interrotto e ti dico un'altra cosa: c'è stata, una visione

politica da un lato e una visione etico morale dall'altra, che per me dovrebbero essere la stessa cosa, di non aumentare le tasse ai cittadini. 0,65 era all'inizio l'IRPEF ed è rimasta tale. E' chiaro? Cioè fondamentalmente noi abbiamo risanato senza aumentare le tasse. Chiudo dicendo al Consigliere Martone che lo rivedo seduto. Alessandro sono rimasto colpito dalla tua, diciamo, introduzione molto istituzionale, te la sei preparata, te la sei scritta sul confronto, etc., etc.. Poi hai detto anche altre cose. La verità però è questa caro Consigliere Martone, che noi rischiamo al danno la beffa, al danno di avere tasse al massimo, noi rischieremo la beffa di avere la prossima Amministrazione... vedete che Gaeta si può salvare soltanto se a governare questa città ci saranno persone che hanno una lungimiranza per le prossime generazioni. Noi rischieremo di avere un bilancio disastroso e quando lei dice, veramente io non so se l'ha scritto lei, ma lei si rende conto quando scrive, ti do del tu Alessandro quando scrivi: le tasse quest'anno non sono aumentate. Ma guarda Alessandro ti voglio bene assai, ma tanto, tanto bene assai e non vorrei cantare Lucio Dalla, ma che... ma che cavolo volete aumentare se sono già tutte al massimo perdindirindina, per non dire... E' chiaro che non le poteva aumentare, dici: però siamo stati bravi, non abbiamo aumentato le tasse. Certo, tutto al massimo ci sta? Ma chi te le scrive? Le hai scritte tu? Caso le hai scritte tu? Allora per chiudere questo primo intervento... No, va bene, allora chiaramente renditi almeno conto del fatto che hai parlato di dialogo avete fatto 7 punti in un quarto d'ora che noi non c'eravamo. Hai scritto che le tasse non sono aumentate e permetti che io ti dica; per forza perché sono già tutte al massimo. Perché ti dico di più, anzi Alessandro, Consigliere Martone, dalla tua relazione sai che cosa si evince? Si evince che se questa Amministrazione avesse potuto massacrare ulteriormente il popolo di Gaeta, guardate che voi siete un po' come Cialdini nel 1861, c'avete massacrato come Cialdini nel 1861. Voi avreste aumentato ulteriormente le tasse fregandovene nel fatto che il popolo gaetano con paga perché un solo dato, Alessandro che sei il Presidente della Commissione Bilancio, e se poi ce lo vorrà dire il Sindaco o la dirigente, quanto è la TARI che non viene pagata dai nostri cittadini? Quanto era la TARI... Cioè su 100 di TARI quanto è la percentuale di TARI che non viene pagata perché non può essere

pagata, perché tanti cittadini non sono in condizione di pagare questa TARI? Allora io sin dal primo Consiglio Comunale e su questo il Sindaco mi può dare atto, io sono stato assolutamente contrario all'aumento indiscriminato delle tasse, abbiamo sempre detto che la visione politica, Sindaco in questo, siamo nell'ambito prettamente politico. Io mi meraviglio, poi ho capito perché la Rosato è diventata il braccio sinistro, perché sta da quest'altra parte qua, Presidente lei sta da quest'altra parte qua, sinistro, perché adesso deve chiaramente consigliare il Sindaco Mitrano, perché? Perché il centro destra classicamente parlando sia pro-tasse non l'abbiamo mai visto. Generalmente la destra poiché la detassazione, no? Meno tasse, le tasse sono recessive, si va verso lo sviluppo economico. Noi in effetti abbiamo avuto un Sindaco che ha deciso invece sin dal primo giorno di portare le tasse al massimo e forse con la presenza del Presidente Rosato, affianco al Sindaco Rosato... Non so perché dico sempre Sindaco Rosato, chissà perché. Forse è un lapsus freudiano che chissà. Detto questo vado a concludere Presidente, spero che veramente questa Amministrazione termini qui la sua storia in questa città, perché non è pensabile di caricare i cittadini di queste tasse, io l'ho detto sin dal primo Consiglio Comunale, dal primo previsionale, non era pensabile di portare le tasse così al massimo senza dare alla città nulla in cambio. Ricchi premi e cotillons, ... Non è quello di cui la gente ha bisogno. La gente ha bisogno di una buona qualità di vita, di un benessere economico e sociale, di attività di un certo tipo e tutto questo nonostante le tasse al massimo non è stato dato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei Consigliere Raimondi. Si è prenotato il Consigliere Cicconardi, prego.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Prima di tutto chiedo scusa per il ritardo, ma avevo un impegno importante stamattina pensavo di poter approfittare del ritardo normale che praticamente è proprio del nostro Consiglio Comunale, nel senso che anche se arrivo con un'ora di ritardo, forse siamo ancora agli inizi. Stamattina sono arrivato quasi il Consiglio è finito. La cosa non mi dispiace perché così la

maggioranza come è normale si prende le responsabilità di quel che fa e quindi tutto a posto. Forse qualche volta veniamo qua perché questo è un Consiglio Comunale ed io dico sempre: ci si potrebbe consigliare, ma questo ormai fa parte dello specchio dei tempi e quindi io non avrei potuto consigliare neanche niente perché ero un po' in ritardo, va bene così. Io credo che chi alla scorsa consiliatura si è candidato a Sindaco aveva un'idea diversa di governo della città, quindi secondo me è anche inutile scontrarsi su queste cose, perché poi alla fine in democrazia chi vince governa, e quindi l'atto più importante di una attività amministrativa è quella del bilancio di previsione per cui il bilancio di previsione in effetti le entrate che secondo me devono essere sempre certe, questo è un fatto fondamentale, uno distribuisce e deve distribuire sempre le entrate certe. Tanti Comuni saltano perché in genere si distribuiscono le entrate incerte, cioè noi in effetti ci troviamo con bilanci disastri perché normalmente gonfiamo le entrate per far vedere che facciamo una giusta distribuzione, cioè a casa nostra credo che difficilmente lo faremmo e sono sicuro che anche in questo caso non è stato fatto, perché credo che una cosa che sa fare in effetti il Sindaco Mitrano è quello di guardare bene il bilancio come viene concluso e come si porta a pareggio. Io ricordo perfettamente che i primi giorni in cui stavamo qui in Consiglio Comunale tutto il discorso del bilancio era formulato in funzione di un buco di bilancio, cioè il Sindaco Raimondi a detta di chi aveva studiato bene il bilancio, aveva lasciato due milioni di debiti, è vero Sindaco Raimondi? Ah, 3, 3 milioni di debiti quindi giustamente chi subentra deve far fronte a questo buco di bilancio. Io che non c'ero in Consiglio Comunale e quindi non sapevo tutte queste cose ero sempre in attesa e sono ancora oggi in attesa di sapere se c'era o non c'era questo buco di bilancio da sanare e poi abbiamo scoperto... si è scoperto che non c'era. Allora non c'era, quindi in effetti quello che si stava facendo era su una concezione di buco che poi alla fine si è visto che non c'era, perché in effetti chi ha seguito un po' i Consigli Comunali sa che noi abbiamo passato qui due anni in guerra, non siamo stati due anni in pace. Noi siamo partiti in guerra, la guerra degli anti Raimondi e la guerra... nemmeno dei Raimondi perché si difendeva da solo, io non potevo difendere nessuno e stavo a guardare una guerra. Abbiamo annullato delle

delibere velocemente nei primi tempi, c'era sempre questo buco di bilancio, guerre. Mi ricordo addirittura, mi dispiace che il Consigliere Accetta se n'è andato, il Consigliere Accetta si scagliava spessissimo contro il Sindaco Raimondi. Tu hai fatto questo, tu non hai fatto questo. Insomma noi stavamo lì ad assistere praticamente a questa guerra continua per due anni e nessuno mi può smentire su questo, perché ci sono praticamente le registrazioni, due anni di guerra. Ora poi ad un certo punto che la guerra penso sia andata finendo anche per stanchezza dei contendenti, però tutto sommato anche in clima di pace non c'è stata questa grande collaborazione. Ma io vorrei concludere dicendo che ovviamente ripeto ognuno di noi avrebbe distribuito queste entrate certe in maniera diversa, l'Amministrazione attuale le vuole dividere come meglio crede in capitoli e quindi mettersi lì a discutere come fare il mercato, no? Spesso assistiamo ai discorsi del mercato governativo, questo è lo specchio dei tempi, metti 100 euro in più, metti 300 euro in meno. Quell'altro c'ha l'associazione che è amica sua, perché la questione del consenso, io dico il consenso è terribile. Infatti anche oggi siamo in discussioni spesso e vedo i consiglieri molto distratti, etc., senza sapere che il 50 per cento di loro statisticamente non sarà rieletto, quindi andranno a fare le passeggiate anche loro sotto gli alberi e quindi tutte queste grandi difese andranno a finire. Poi si troverà quello che non era d'accordo con il Sindaco, l'amico stretto che ad un certo punto diventa un nemico acerrimo, non si sa per quale motivo, non ce lo chiariscono mai. Se questa guerra fosse basata su concezioni politiche, sarebbe tutto accettabile, ma la cosa grave è che spesso è basata su questione di rapporti interpersonali. Ecco, perché siamo nello specchio dei tempi, cioè la politica è completamente saltata e chi ne fa le spese sono i cittadini. Però siccome fra tre mesi andiamo a fare un atto di pura democrazia che poi è quella rappresentativa, democrazia, radice greca, significa governo del popolo. Allora se è vero che democrazia è governo del popolo, se è vero che le tasse sono alte, se è vero che i cittadini stanno male, noi dovremmo vedere un risultato diverso. Allora staremo a vedere, io qui non lo so, dico semplicemente che fra 3 mesi ci sarà semplicemente la verifica se veramente tutto quello che è stato detto è vero, e cioè che l'atto amministrativo non è stato propriamente a favore della gente, ma è stato a favore non

si sa di che, del mantenimento probabilmente di una sorta di potere che non c'è, Cioè io credo, guardate questo è un mio convincimento fortissimo, noi usiamo dei termini sbagliati, guardate io spesso sento in televisione dire: ha portato a casa una legge. Ha portato a casa una legge, cioè come se uno se lo porta... stesse lì in Parlamento a promulgare una legge e portasse a casa sua un risultato. Ha ottenuto un risultato per l'Italia, no? Anche qui alle volte sentiamo che uno vince le elezioni a Sindaco, vince Guardate che le elezioni al Sindaco non è un concorso. I concorsi per posti di lavoro si vincono, lì si ottiene semplicemente una delega del popolo a rappresentarlo, è una carica di servizio, non è una carica di potere, cioè qui noi sbagliamo, ecco qua, noi inculchiamo nella teste delle persone dei concetti attraverso i termini completamente sbagliati, perché ce li abbiamo noi nel convincimento mentale per cui il tutto sta andando verso una grande situazione di sfacelo, ma quello non è Gaeta che sta andando così, noi dappertutto stiamo andando male, perché il popolo italiano io lo considero un popolo particolarmente intelligente, ma poco saggio. La saggezza dovrebbe condurre la vita amministrativa, l'intelligenza è uno strumento, uno strumento per dare sfogo alla saggezza. Pensate noi in Italia siamo bravissimi a fare un sacco di cose, ma poi distruggiamo quello che facciamo perché non siamo saggi. Non so se mi sono spiegato. Poi ora in questa corsa alla gioventù che ancora non ha acquisito le cognizioni pesanti di saggezza è ancora un danno nel danno. Allora che cosa voglio arrivare a dire? Caro Consigliere Raimondi e caro Consigliere Narducci, noi in effetti qui possiamo discutere fino a dopodomani sul fatto che per alcuni capitoli siamo contrari a quello che sta succedendo. Lei addirittura prima ha portato anche, voleva portare, mi scusi, in quest'aula una discussione di ordine politico per il fatto che la signora Rosato in questo momento è accomunata ad una fazione politica che fino all'altro ieri era completamente diversa dal modo di vedere? No, sono inutili questi discorsi ormai. Sono completamente inutili, io dico semplicemente stamattina stiamo qui non a discutere, semplicemente abbiamo guardato a casa nostra con il dischetto il bilancio, in questo bilancio alcuni capitoli non ci sono andati bene, perché noi potevamo prevedere altre cose, lei ha parlato, io avrei abbassato le tasse, e avrei fatto... Il Sindaco Mitrano pensa di non doverlo fare. Propone questo bilancio al quale

ovviamente voterò contro, ed io credo che noi non abbiamo nessun diritto qui di dire che è giusto o sbagliato. Fortunatamente ora fra tre mesi io voglio vedere, voglio vedere il popolo gaetano se è d'accordo con questo modo di condurre la politica o non è d'accordo. Se il popolo gaetano è d'accordo vuol dire che il Sindaco Mitrano ha avuto tutte le ragioni per fare questo. Quindi il bilancio, ripeto, che presenta, al quale io sono contrario perché l'avrei fatto in maniera diversa, anzi l'avevo pregato anche di farlo chiaro. La prima volta che abbiamo fatto un bilancio ho detto: caro Sindaco, tu che hai studiato e sei laureato in economia, sai perfettamente che i bilanci dello Stato sono fatti malissimo perché sono incasinatissimi, praticamente non li capisce nessuno tranne gente che sta dalla mattina alla sera a studiare come mettere le cifre, etc.. Perché un altro povero Cristo che si trova lì con 300... Sa benissimo che qui Einstein, che noi pensiamo che uno che è intelligente deve sapere di tutto, invece questo non è mai vero, non capirebbe niente di come è formulato. Noi siamo abituati a dire che se a casa mia entra mille dobbiamo vedere di spendere mille nel migliore dei modi. Allora come lo spendiamo nel migliore dei modi? Mica incasinando tutto il sistema, dicendo 300 mi servono per mangiare, 100 mi servono per l'assicurazione della macchina, 50 mi servono... Mille è uguale a mille, punto. Invece qui c'è il bilancio di cassa, il bilancio di competenza, il bilancio di questo, non si capisce niente. Quindi in effetti che cosa è successo poi alla fine cara dottoressa? Che noi abbiamo un buco di Stato che è pauroso, ma tutti i bilanci da 30 anni a questa parte... Ma vi siete mai chiesti, ci chiediamo noi cittadini, ma lì presentavano i bilanci? Ma come mai siamo riusciti ad accumulare 2 mila miliardi di debito? Come mai? Vi chiedete perché? Perché alla fine questi bilanci erano sempre a pareggio no? Cioè da qualche parte questi bilanci dovevano essere? Come abbiamo fatto? Facendo i casini su casini, spendendo spesso quello che non avevamo, questo è il punto fondamentale. Questa è la realtà. Per cui concludo questo mio intervento ripeto, essendo arrivato in ritardo... Consigliere Martone, ci siamo incontrati giù, ha detto: abbiamo già approvato tutto, io che cosa ho risposto? Meno male, perché così avete fatto tutto in fretta, così stamattina non devo nemmeno chiedere un atto di correttezza e di civiltà per andare a mangiare in ora giusta, come fanno tutte le persone normali, con i

Consigli che devono andare alle 3, alle 4, alle 5. No, finiamo ora, finiamo dopo, quindi tutto finisce e siamo a posto. Quindi io caro Consigliere Martone, auguro a tutti voi della maggioranza una bella campagna elettorale. Si chiama campagna come se fosse una guerra, è vero. Anche qui c'è un discorso di termini, in genere erano le campagne militari. Anche questa è una campagna, quasi una guerra perché noi non è che andiamo ognuno a esporre le sue idee, no, andiamo a fare la guerra, andiamo a fare la cosa... Invece sarebbe molto bello che ogni candidato a Sindaco dicesse semplicemente quali sono le sue idee, che il popolo lo ascoltasse, cosa che non fa. Non lo fa, perché il popolo vota il cugino, non vota il migliore, vota il cugino, il parente, l'amico. Io c'ho tanti cugini, ma mica... Tutti possono fare il consigliere comunale secondo il mio modo di vedere, alcuni no e alcuni sì, perché mica tutti quanti possono stare a certi posti no? Noi però, ma quello è parente a me, la famiglia sceglie un cugino, è vero o no? Me lo invento io? Ah, dobbiamo votare a cugino... Ma come, io sono tuo cugino, tu non mi hai votato. Ma perché sei mio cugino mica è detto che devi essere per forza in gamba per fare il consigliere comunale no? Ma Come non voti al Sindaco, quello è nipote della sorella, della mamma di zia Concetta. E che significa? Il parente della mamma di zia Concetta non è all'altezza di fare il Sindaco per me e non lo voto. Allora noi abbiamo, noi cittadini, uno strumento in questa finta democrazia che c'è in Italia. Ripeto uno strumento in questa finta democrazia imbrogliona che abbiamo in Italia, il voto. Il problema sapete qual è? Che non lo sappiamo usare. Perché o siamo convinti che lo sappiamo usare e tutto va benissimo e quindi non ci dobbiamo lamentare, ma se ci lamentiamo vuol dire che il popolo vuole una cosa diversa da quello che è un voto cosciente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Cicconardi.
Prego Consigliere Speringo.

CONSIGLIERE SPERINGO – Grazie Presidente, oggi avrei voluto limitare un po' i miei interventi perché non ero proprio in forma, però è giusto che all'ultimo punto, quindi parlando del bilancio previsionale oltre a questo, quindi oltre agli aspetti

meramente tecnici giustamente si è discusso anche di aspetti politici che hanno riguardano i 5 anni amministrativi e quello che poi questi 5 anni amministrativi hanno fatto, diciamo, sono diciamo convenuti in quello che è l'ultimo bilancio di previsione. Io mi collego immediatamente all'intervento fatto dal Consigliere Raimondi, ex Sindaco. Caro Anthony, ricordo anche io quell'estate del 2007 e ricordo benissimo quel famoso, non buco di bilancio, non so come definirlo, comunque quelle poste messe a bilancio che materialmente non si sapeva se fossero poi convenute in coperture reali. Quindi io convengo con lei consigliere, che probabilmente parte del suo mandato è stato ampiamente condizionato da quel buco, però quel buco aveva dei nomi e dei cognomi che a volte tornano come fantasmi. Quindi già si è perso 5 anni per cercare di ripianare. Però così come è vero che la mancanza di fondi condizionano il mandato amministrativo di un Sindaco, è anche vero che da quando ci siamo insediati i trasferimenti statali erano pari quasi a 5 milioni di euro, oggi ci troviamo a 300 mila euro e rotti. E' anche vero che la copertura del servizio dell'immondizia non era del 100 per cento e oggi ci troviamo con i fondi comunali a coprire l'intero servizio. Quindi se è valso per lei deve valere anche per noi e nonostante tutto voglio dire una cosa ai miei compagni di viaggio, non mi sembra che qua si è stato con le mani in mano e che qua stiamo facendo una difesa di parte del Sindaco, perché io personalmente che sono stato in Commissione Bilancio per i 5 anni e ho dovuto affrontare temi tecnici che non mi appartenevano perché mi sono laureato in altre materie, quindi i rudimenti con cui mi sono dovuto confrontare non erano di semplice e di intuitiva concezione. Mi sono dovuto mettere lì in maniera molto didascalica per cercare di apprendere cosa vuol dire A, cosa vuol dire B. Ho conosciuto anche un termine chiamato fondo credito di dubbia esigibilità. Un altro termine tecnico particolare, no? Questo termine tecnico come mi è stato spiegato nelle Commissioni che non sono durate sempre 20 – 25 minuti, ma sono durate anche di più a volte, mi hanno spiegato che in poche parole ti danno la possibilità di fare che cosa? Di impegnare le cifre quando sono state... Sindaco se dico delle stupidaggini, glielo dico al dirigente non al Sindaco in questo caso, intervenga. Pari a che cosa? L'anno scorso al 55 per cento, quest'anno al 70 per cento di che cosa? Di

quando quel credito è stato realmente incamerato, dico male? Quindi vuol dire che non è che stiamo spendendo di più di quello che abbiamo, stiamo spendendo qualcosa che non abbiamo in cassa. Lo Stato ci ha messo dei paletti, giustamente perché nel corso della storia repubblicana i Comuni hanno continuato a fare che cosa? Dei bilanci farlocchi oppure a inventare quelle famose macchinette. Io ricordo l'allora Assessore Alfredo Cardi, spero di non dire una stupidaggine nel nome e nel cognome, che fece delle slide giustamente presentando il mostro che era l'autovelox, quel famoso autovelox che doveva fare milioni e milioni di entrate, con cui attenzione i vecchi amministratori avevano fatto un bilancio, quindi si sono inventati chissà cosa. Ripeto, datemi sempre il beneficio di una persona che non mastica questo di mestiere, quindi se faccio degli errori datemi le attenuanti. Comunque detto questo io sono pienamente soddisfatto, sono orgoglioso di quello che è stato fatto nei 5 anni, sicuramente si sarebbe potuto fare meglio. Ringrazio i compagni di viaggio perché nonostante tutto si è riusciti a fare secondo me di più di quello che si sarebbe dovuto, di più di quello che si sarebbe dovuto e penso giustamente che le persone non sbagliano a votare, penso che se si vince, se si perde, quindi se si rimane o se si va a casa, avranno sempre ragione. L'unica cosa che posso dire è che non ho buttato io e i miei compagni 5 anni. Non siamo stati servi acquiescenti di chissà del capo, abbiamo discusso, andava discusso di più? No, abbiamo discusso il giusto perché a volte a furia di perdere tempo, qua i treni sono passati e le persone ti hanno giudicato per quello che hai mostrato. Io non vorrei essere increscioso, ma siamo saliti, ecco perché a volte sento... Diciamo a volte anche una estremizzazione negativa del termine, la fontana, questo quell'altro. Io ricordo che nell'estate del 2012 mi trovavo sul Lungomare di Torsi che erano le vecchie Fenix. Certo non è colpa di Raimondi se è arrivato il punteruolo rosso, però è anche vero che con molta fatica si è iniziato con il Lungomare, con la riqualificazione delle rotonde, rotonde che non erano presenti e le rotonde non è che sono nate dal vezzo di chissà chi, cioè ci sono state delle indagini, poi si può criticare se l'università ha fatto bene il suo lavoro o non l'ha fatto bene, comunque di che cosa? Di una scorrevolezza del traffico migliore rispetto a quelli che erano gli incroci sia semaforici che quelli in generale, a Calegna che a volte

imbottigliavano il traffico in direzione San Carlo. Penso che questo lavoro sia iniziato, non sia terminato, però a tutto questo va legato che cosa? Una riqualificazione, un restyling della città che è sotto gli occhi di tutti. Non ci sono stati quartieri che non sono stati interessati da interventi. Certo qualcuno può dire: sì, sono stati estemporanei, forse non sono stati collegati, che ne so, ad una visione globale. Non credo, non credo, perché Via Indipendenza abbiamo iniziato dalla Piazzetta, siamo andati avanti in Via Vincent Capodanno. Probabilmente chi ci sarà dopo indifferentemente se saremo noi o altri, mi auguro continuino il lavoro. Per quanto riguarda Via Marina di Serapo idem, c'è stato un inizio. Per quanto ci sono stati i quartieri periferici molte riqualificazioni dei quartieri periferici. Posso parlare di Monte Tortona che c'abito dove sono stati numerosi gli interventi anche di ordinaria pulizia, messa a posto dei marciapiedi, degli asfalti per guardare poi che cosa? San Carlo, l'ingresso della città. Io ho una foto di 5 anni fa ed una foto attuale, una foto del vecchio campo sportivo di San Carlo ed una foto attuale e poi vi ripeto possiamo fare un giro. Io vi ricordo così a menadito la Mazzini dove ci siamo trovati ad affrontare immediatamente che cosa? Una messa a posto della scuola dell'infanzia, fatto un cantiere aperto e chiuso in neanche un anno. Io sto parlando di una scuola che è stata chiusa e riaperta con una riqualificazione totale, in un anno. Contestualmente la villetta che è di fronte, la villetta di Serapo che comunque non versava in buone condizioni, ma ne potrei dire mille e che dirò in campagna elettorale perché è giusto, perché io e miei compagni facciamo valere quelle che sono le nostre ragioni, così come voi giustamente farete valere le vostre. Dal punto di vista personale e della nostra coalizione penso che Gaeta quello che ha avuto da questa Amministrazione comunque gli rimarrà in mano indifferentemente che successivamente ci sarà Mitrano o chi per esso. Concludo in mio intervento, poi per quanto riguarda invece il bilancio. Il bilancio è stato sviscerato, ho visto che il Sindaco, mi collego un attimo al DUP, ha mantenuto tutti gli impegni che erano già stati presi nell'anno precedente, quindi ha continuato a finanziare quelle opere che sono in via di completamento. Non mi sembra che ci siano nuove interventi, quindi anche l'onestà intellettuale che ha avuto il Sindaco di fare che cosa? Comunque di

portare a completamento quelli che sono gli interventi che erano già stati programmati nel 2016 senza mettere in cantiere delle nuove cose, che probabilmente saranno poi oggetto della nuova Amministrazione. Grazie Sindaco, grazie consiglieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Speringo, ci sono altri primi interventi? Passiamo ai secondi, Consigliere Raimondi prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Bene, allora bravo Consigliere Speringo che hai fatto un excursus su tutte le cose positive di questi 5 anni, 5 anni sono pochi, sono tanti, ma insomma hai raccontato poche cose. Allora intanto ti dico, siamo in campagna elettorale perché ormai siamo in campagna elettorale, non dare colpe ad altri Sindaci precedenti, posteriori. Qui siamo, ci sono ben 7 candidati a Sindaco contro l'attuale Sindaco. Tutti hanno la pari dignità di essersi presentati, sono portatori come ho già detto di idee, valori, movimenti politici, quindi hanno tutti la mia personale stima. Poi io posso, come dire, pensare, credere che non tutti possono essere all'altezza, ma questo me lo tengo per me, ma certamente in democrazia,... e il fatto stesso che ci siano ben 7 candidati a Sindaco, contro l'attuale Sindaco qualcosa vorrà pure dire. Secondo: caro Consigliere Cicconardi non ci fa una guerra perché poi la guerra si è... A luglio, il 4 luglio del 2012, quando il Sindaco Mitrano fece subito il primo salto sulle tasse disse: siamo con 3 milioni di debito. Che non era altro, non c'era nessun debito, era in quel momento, maggio, precisamente maggio 2012, una anticipazione di cassa. Una cosa è il debito, altra cosa è l'anticipazione di cassa, quella è finanza. Guarda caso però a settembre noi abbiamo fatto anche, abbiamo fatto anche gli equilibri e l'allora Consigliere Di Maggio, caro Consigliere Narducci, disse: facciamo gli equilibri ma vogliamo fare il rendiconto dell'anno precedente? No. A novembre facemmo anche l'assestamento di bilancio e sempre Di Maggio: ma vogliamo fare... Solo a febbraio del 2013 si è fatto il consuntivo del 2011 e mi ricordo che l'allora Presidente della Commissione Bilancio, l'attuale Assessore Ranucci, all'epoca consigliere disse: eh, qui il bilancio... c'erano solo 500 mila euro di anticipazioni di cassa intanto al 31 dicembre 2011, disse che tutto era a posto, ed è

verbalizzato. Lui nella sua relazione disse: però questo qui è un bilancio virtuale, non disse falso, ovviamente, disse virtuale. Era un bilancio virtuale avete capito? Quindi voglio dire, pieno di virtù, bravo. In realtà anche quello fu una leggenda metropolitana. Altra leggenda caro Consigliere Speringo, è il fatto che il taglio dello Stato. Dove abbiamo fatto i calcoli, tagli statali che ci sono stati, l'ho già detto al Sindaco perché noi siamo onesti intellettualmente, io e la mia squadra. Sapete quanto è il plus tra i trasferimenti in meno? Non sono 5 milioni, ma sono 2 milioni e 7 rispetto a quello che si è incassato? L'ho già spiegato l'altra volta, è oltre un milione e mezzo di Euro all'anno perché dal 2012 c'era l'IMU. L'IMU nel 2012 era l'IMU prima casa al Comune, l'IMU seconda casa doveva essere minimo del 7,6 di cui il 3,8 andava allo Stato. Ma dal 2013 l'IMU seconda casa, è rimasta in capo all'amministrazione comunale, è chiaro il concetto. Lo Stato tolse l'IMU sulla prima casa, mise la TASI nel 2014 portandola, questo Comune l'ha portato al massimo, al 2,5. Ci fu anche quella grande discussione no e quindi la TASI prima casa è passata a Gaeta da 800 mila euro di introito ad un milione e 100. Poi quando il governo centrale ha deciso di togliere la TASI ha continuato a dare oltre un milione di euro al Comune di Gaeta. Allora voglio dire non andiamo adesso a mascherare cose non vere, la verità è una sola: che la visione politica, la visione politica del Sindaco Mitrano è la sua visione politica, alla quale poi vi siete supinamente adattati, è la visione politica di uno che dice: io voglio tassare per poter spendere, perché se io sono un Sindaco che non spende, io rischio di non lasciare la mia impronta della mia sindacatura, dei miei 5 anni. Ma è comprensibile, perché anche io nel 2007 quando di fronte al dirigente Buttaro, grande dirigente Buttaro, che faceva... in quanto dirigente proponeva al settore economico finanziario, pensate le care multe erano, Consigliere Martone lei una volta l'ha difeso il Dirigente Buttaro, mi raccomando stia calmo su questo. Pensi che addirittura c'era il flash, cioè la foto, la foto, un flash automaticamente entrava in bilancio. Io l'ho già detto questo una volta, nel 2008 questo primo previsionale, almeno abbiamo detto che entra in bilancio la notifica della multa, almeno quello, l'abbiamo notificata, per poi arrivare... non c'è più il dirigente Gallinaro, ma possiamo chiamare lei a testimone, nel 2010 addirittura siamo

passati ai soldi realmente incassati, cioè noi facevamo il bilancio sull'incasso, se i soldi entravano o non entravano in cassa. Quindi anche questa situazione, io direi guardate palliamo politicamente, ci sarà la campagna elettorale, come giustamente dite voi, diciamo tutti quanti noi, e poi caro Consigliere Cicconardi, se ai gaetani sta bene pagare le tasse in cambio di niente o attenzione in cambio di qualche promessa, che questa... Io guardo alcune persone che sono sedute tra i banchi dei cittadini, purtroppo ragazzi non siamo né a Roma né a Napoli né a Milano, Firenze, qui il voto di opinione a Gaeta è molto poco, forse il 10 per cento, il 15 per cento degli aventi diritto al voto, votano con una opinione. Ecco perché io in questi giorni ho detto: per favore, partecipate ai dibattiti, andate ad ascoltare tutti per farvi una opinione, per poter dare un voto consapevole ad uno degli 8 candidati a Sindaco. Un voto consapevole. Qui purtroppo in questa città stiamo nei piccoli centri, stiamo ancora, magari il cugino, il parente, etc.. Quello è già un elemento, ma si va anche oltre, si va anche sulla pacca sulla spalla. Andreotti diceva ad Evangelisti: a Frà che te serve? Il concetto è ancora più terra – terra a Frà che te serve. Fondamentalmente sono i favori. Io non posso fare a meno di votare tizio, caio, non posso fare a meno di votare... Maurizio è un amico, faccio un esempio, non posso fare a meno di votare Caso o di votare Raimondi, perché Raimondi mi ha fatto un favore, Caso mi ha fatto un favore, io devo votare per forza. Questo purtroppo è quello che succede nella nostra Gaeta. Si scambia il favore e purtroppo questo è quello che diciamo non ci porterà molto lontano. La mia elezione nel 2007 è stata come molti dicono, anche seduti qui in quest'aula, attenzione, un incidente di percorso. Per fortuna Gaeta ha avuto un incidente di percorso perché io favori non ne ho mai fatti prima, durante e dopo a nessuno. Mi posso vantare, io mi posso... Non dico degli altri, ma io mi posso vantare di questo, di non aver mai fatto favori a nessuno. Di aver amministrato e governato in un certo modo. Chiudo Presidente dicendo che ovviamente questo bilancio previsionale è la degna conclusione di quello che avete fatto fino adesso, un disastro totale sotto tutti i punti di vista. Quando lei Consigliere Springo parla della TARI dicendo che la TARI la copertura 100 – 100, la domanda di fondo viene: ma noi siamo convinti e allora confrontiamoci in campagna elettorale... Ma noi siamo

convinti che questo è il migliore modo per fare la raccolta differenziata con una città che è sporca e che quindi il servizio che ci viene reso ad un certo costo poi diciamo aggiunto... Perché vi faccio un esempio e chiudo: la legge è molto chiara sulla TARI quando si recuperano, si fanno degli accertamenti si riescono a recuperare dei soldi di chi ha non pagato, che cosa succede? Bisogna l'anno successivo scalare dalla TARI, bisogna ridare i soldi ai cittadini, far pagare di meno. Questo non è avvenuto in questi anni, nonostante gli accertamenti gli uffici li hanno fatti, li hanno fatti gli accertamenti. Così come, voglio ricordare e qui questa è storia quando abbiamo votato l'abbassamento caro Sindaco delle tariffe cimiteriali, quella sera fu votato all'unanimità, però ci fu anche un altro emendamento che presentammo io e il Consigliere Costabile, non mi ricordo se anche gli altri colleghi dell'opposizione, quando dicemmo che almeno i soldi del cimitero dovevano andare al cimitero, vincolati al cimitero, che versa in condizione disastrose. Ebbene quell'emendamento non fu approvato perché il Sindaco aveva bisogno anche di quei soldi per andare a parare altre situazioni. E' stata una scelta politica legittima del Sindaco e da parte vostra, ma non si può dire che l'opposizione non abbia fatto proposte precise a favore della città e dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei, ci sono secondi interventi? No. Passiamo alle dichiarazioni di voto? Prego secondo intervento Consigliere Dies.

CONSIGLIERE DIES – Grazie Presidente. La TARI, abbiamo appena detto all'inizio, ma il dottor Raimondi è arrivato in ritardo che quest'anno è stata ridotta del 3 per cento, l'anno scorso è stata ridotta del 5 per cento e qui si parla sempre delle tasse aumentate dell'1 per mille o 1, 7 per mille ma mai della riduzione in due anni dell'8 per cento della tariffa della TARI. Io voglio far notare che questa Amministrazione tanto vituperata dalla minoranza è l'unica che è rimasta in sella tra tutte quelle dei maggiori Comuni del sud pontino e anche oltre, se andiamo poi salendo Terracina e così via. Vorrà pur dire qualcosa. Probabilmente quella politica

che viene auspicata per questo Comune che è stata perseguita da quei Comuni che sono caduti è risultata fallimentare e ha portato al fallimento del programma di quelle amministrazioni, e ha portato alla stagnazione in quelle città. Vorrà pur dire qualcosa il fatto che qualsiasi cittadino degli altri Comuni limitrofi e oltre, interpellato o autonomamente, parli solo bene di Gaeta e di questi 5 anni, ed abbia solo una buona opinione del Sindaco Mitrano. Dalla nostra minoranza solo tentativi di sminuire o annullare qualsiasi iniziativa con vere e proprie arrampicate sugli specchi, negando ogni cosa e volendo far credere che l'acqua santa sia il fuoco dell'inferno. Abbiamo sentito più volte i consiglieri di minoranza parlare male del nostro fondo per il sociale, dove siamo il Comune che spende di più di tutti i Comuni del circondario per il sociale. Avremo forse ridotto da 180 a 120 in un capitolo del sociale, ma abbiamo sicuramente aumentato altri capitoli sempre per il sociale dove non diamo più soldi liquidi alle persone che se ne andavano a giocare alle slot – machine e diamo altri beni e benefici a quelli che essi dichiaravano disagiati e indigenti. Oppure, ecco, vuol dire che se vince chi dice che abbiamo aumentato le tasse, vuol dire che vi verranno ridotte le tasse e allora non so come e non importa se per il resto non saprà o potrà fare altro, la differenza poi è che io il lavoro ce l'ho, i miei figli stanno fuori Gaeta, mentre chi aspetta le infrastrutture, quali? Infrastrutture, parliamo di infrastrutture ed il conseguente lavoro che si crede di poter creare e dare, aspetterà invano. L'insicurezza e i dubbi della minoranza sul bilancio probabilmente rispecchiano la sua incompetenza in materia oltre che una visione della città assolutamente non adeguata alle risorse attuali e alle capacità di governare la città. Il bilancio che andiamo ad approvare si rifà al programma e rispecchia la volontà della nostra Amministrazione tenendo conto però delle possibilità attuali, delle difficoltà che si incontrano e che tutte insieme hanno determinato questa attuale stesura del bilancio 2017 – 2019. Dichiaro a questo punto contemporaneamente il mio voto favorevole a questo bilancio, ringrazio nuovamente e chiudo qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. Sindaco.

SINDACO – Allora esce sempre il momento, è un momento caldo, parliamo di campagna elettorale, alla fine nei discorsi dei vari consiglieri esce sempre questo. Beh, io non mi preoccupo perché tanto credo che a Gaeta abbiano abolito il secondo turno, quindi faremo subito quindi non ci saranno problemi, con questo così togliere dal pensiero e dalle incombenze tutti i competitors politici. Detto questo poi devo anche fare qualche precisazione perché nel mandato precedente diciamo non è che c'era una volontà di aumentare o non aumentare le tasse, era impossibile aumentarle, c'era un blocco, quindi era impossibile comunque farlo. Quindi poi ci nascondiamo davanti a tutto questo e però è sempre la politica del se e del mai. Poi bisogna dire questo, che questa Amministrazione appena insediata la prima cosa che ha fatto ha tagliato due milioni di Euro sul Codice della Strada che rilevavano e poi bisognava anche prendere atto che nel passato si è tanto criticato una gestione sconcertante disastrosa degli anni precedenti ancora a Raimondi e poi alla fine si fanno anche gli accordi con queste persone, quindi vuol dire che la politica è proprio tutto il contrario di tutto. E poi in quel periodo tra l'altro, durante l'amministrazione precedente si sono utilizzati anche tre milioni di euro di quella gestione assurda, di quello che si è detto, tre milioni di euro a titolo di investimento e ci sono gli utilizzi, quindi non è che sto parlando... Quindi se era così disastrosa, che era carta traccia e tutto quanto, ovviamente forse non si sarebbero dovuti utilizzare. Ovviamente la raccolta differenziata... noi abbiamo un grande merito cari amici, di aver avviato un progetto che guarda al futuro, che guarda ai nostri figli, ai nostri nipoti, che guarda al miglioramento della qualità della vita. Nessuno Amministrazione negli ultimi 20 anni, ma in particolar modo negli ultimi 10 anni, ci ha provato a fare questo. Anzi qualcuno ci ha provato facendo una zona sperimentale, Corso Italia, poi è dovuto tornare indietro perché ha capito che la gente lo picchiava e questo anche nelle amministrazioni precedenti. Io non ho Ipad o strumenti che mi riprendono, però la verità va anche detta, perché avviare la raccolta differenziata sappiamo tutti che è un costo sociale, ma anche una modalità di credere ad una politica ambientale sostenibile. Quindi noi abbiamo deciso di avviare la raccolta differenziata, sapevamo che era un costo sociale. Il costo sociale vuol dire costo in termini economici e costo

in termini di cambio di mentalità, quindi di sacrifici da parte del cittadino che doveva differenziare. Io invece sono molto felice che la raccolta si sia avviata dopo un periodo anche difficile, dove il cittadino gaetano ha capito cosa vuol dire differenziare, ma soprattutto ha capito che la propria città era il fanalino di coda della Regione Lazio e quando ci siamo insediati la raccolta, la percentuale di raccolta differenziata era il 6 e l'8 per cento. Ora se non ricordo male stiamo sul 50 per cento. Quindi non siamo gli ultimi, questa è una certezza, c'è tanto da fare? Certo che c'è tanto da fare. Poi ovviamente, da come ha detto il Consigliere Speringo, noi quando ci siamo insediati avevamo circa 5 milioni di euro di trasferimenti dallo Stato, ora abbiamo circa 300 mila e qualche spicciolo. Questi soldi negli aumenti delle tasse avvenute nel 2012 e 2013 sono serviti per far fronte ai tagli non per fare gli investimenti. Solo il primo anno c'è stato un differenziale, che è stato immediatamente assorbito dalla politica sconsiderata dei governi nazionali, tutti, così evitiamo disquisizioni politiche. Quindi io credo che le Amministrazioni precedenti io non le definisco mai degli incidenti, non sono degli incidenti, il popolo ha scelto, perché definirle incidenti? Il popolo ha avuto grande fiducia, così come l'ha avuta in me l'ha avuta nell'Amministrazione Raimondi e l'ha avuta nell'Amministrazione precedente, non sono incidenti di percorso. Il popolo non ha l'anello al naso, il popolo ha deciso con consapevolezza, ma così come ha promosso ha anche bocciato fortemente e noi non dobbiamo nasconderci dietro al dito, perché se l'Amministrazione Mitrano, e purtroppo per voi non accadrà, sarà bocciata, vuol dire che ha sbagliato tutto. Ma dato che questo non è accaduto perché fino a prova contraria Mitrano e i suoi consiglieri hanno cambiato questa città, piaccia o non piaccia, sono stati effettuati circa 20 milioni di euro di investimento su questa città e ce ne sono già 8 pronti per il secondo mandato. Pronti vuol dire già ottenuti. Quindi l'Amministrazione Mitrano ha avuto una visione. Sa a differenza delle amministrazioni precedenti cosa ha avuto? Non si è fatto ingabbiare dalle lobby, vedi farmacia comunale e non si è fatto ingabbiare dalla paura di fare le scelte. Quando il Consigliere Speringo prima parlava a nome di tutti e diceva che la nostra Amministrazione comunque alla fine ci siamo confrontati ma ad un certo punto ha

detto: ma il confronto doveva avere dei tempi perché altrimenti 5 anni volavano. Vi dico questo e lo dico con un pizzico di presunzione, se per errore, ma vi ripeto, impossibile verrà un altro Sindaco, non farà neanche il 5 per cento di quello che ha fatto l'Amministrazione Mitrano, nonostante avrà le risorse per farlo, ve lo dico già adesso, c'avrà 7 – 8 milioni di euro pronti da investire nelle opere pubbliche, pronti. Quindi lasceremo noi un capitale. Noi abbiamo ereditato il nulla, non abbiamo ereditato neanche le idee, non abbiamo ereditato neanche un progetto, qualche progetto l'abbiamo preso da D'Amante se proprio lo dobbiamo dire in maniera onesta. Quindi le chiacchiere stanno a zero e poi ragazzi non vi preoccupate il popolo sceglie, il popolo decide, e non sono neanche tanto d'accordo sul discorso del voto di opinione, dissento un po' su questo, non è un 10 per cento consigliere, io credo che il voto di opinione sia il 70 per cento. Il voto che controlli attraverso attività politica perché c'è una visione politica, c'è una vicinanza mentale, che ne so io, come la volete chiamare, è il 5 per cento, è il 10 per cento. Il voto che puoi controllare con tutti questi atteggiamenti di alcuni competitors politici stanno facendo e lo voglio dire al microfono promettendo posti di lavoro, facendo buste di spesa e tutte queste cose, abusando del disagio, abusando delle persone deboli, abusando di queste persone, di questo ci dobbiamo vergognare. Ma tanto conosciamo tutti sulla piazza, non è che si pensano che mi intimidiscono per un avviso, per questo o per quest'altro, io ho la coscienza a posto e posso andare avanti diritto e voglio continuare a cambiare questa città, perché quello che ha visto questa città in questi 5 anni manco negli ultimi 40 anni l'ha visto. Abbiamo sempre parlato di destagionalizzazione, ma a chiacchiere abbiamo parlato di destagionalizzazione, 300 mila persone durante le festività natalizie questa è destagionalizzazione. Si può fare meglio? Certo. Destagionalizzazione, festival dei giovani che ti porta 20 mila persone in una settimana e non sono chiacchiere perché le percepisci in mezzo alla strada, questo vuol dire. L'occupazione la crei se crei sviluppo economico e lo sviluppo economico non lo crei in un giorno, non lo crei in 5 anni, ci vuole un tempo necessario per creare sviluppo economico. Noi abbiamo avuto il coraggio di iniziare un percorso di cambiamento, cosa che le altre amministrazioni non hanno mai avuto il coraggio

perché se facevano una cosa toccavano delle lobby, se facevano altro toccavano delle altre. E una cosa la voglio dire al microfono oggi che dobbiamo fare Amministrazione Mitrano nel secondo mandato, è quello di riprenderci la vetreria. Il primo anno non l'abbiamo messa neanche nel programma, perché sapevamo che è sotto sequestro dall'amministrazione precedente e quindi per lottizzazione abusiva, ma in questo secondo mandato ci dobbiamo provare perché dobbiamo terminare la nostra opera continuando, perché io non sono quello che non riconosce i meriti a quelli precedenti, sicuramente sull'Eni posso dire che è iniziato un percorso, embrionale, ma certo non posso negare che è iniziato un percorso, che ben venga, meno male che 5 anni almeno qualcosa si sia iniziato, però noi lo termineremo e ci riprendiamo anche la vetreria. Voglio fare anche il comunista, anche espropriandola, se troviamo le risorse economiche dai privati, perché quello è il cuore della città, è un cuore della città che non può essere visto da solo, deve essere visto con lo sviluppo della Littorina, deve essere visto un il trasferimento del campo sportivo Riciniello. Bisogna crederci ed io ci credo. Ho avuto dei consiglieri: che è l'ultimo Consiglio questo? Non so se è l'ultimo, credo di no, però ringrazio tutti i consiglieri di maggioranza che hanno avuto la perseveranza di continuare a crederci, anche nei momenti di difficoltà, che ci siamo confrontati anche fortemente, ma la politica, la democrazia è confronto no? Lo diciamo sempre e poi questo bilancio si è dato un forte imprinting sul welfare, questo non lo nascondo grazie anche a Pina Rosato che sicuramente insieme a tutti gli altri consiglieri hanno proposto fortemente una politica del sociale. Ma il confronto serve a questo. Come diceva Speringo non ci siamo inventati nuove opere, ma proprio una questione di rispetto verso un momento elettorale, un momento importante. Ho detto alla mia Amministrazione, ai miei Assessori, in questo momento dovete bloccare le bocce, noi non abbiamo bisogno con il contributivo, con questo e con questo per prenderci un voto. I cittadini gaetani ci voteranno e non avremo bisogno del secondo turno. Ve lo dico oggi e ci possiamo anche giocare una pizza caro Consigliere Narducci, che questo non succederà. Ma sai perché non succederà? Non succederà per un motivo perché ho fiducia nel voto di opinione, perché è quello che ci può far fare la differenza. E se non dovesse accadere

ci andremo a giocare, beh, certo, come dico sempre, anzi non lo dico, perché poi è anche offensivo e quindi non mi sembra corretto visto che c'è stato comunque un clima anche costruttivo e collaborativo perché poi è anche giusto che le minoranze facciano le proposte, che ci siano visioni diverse, perché la politica è anche fatta di visioni diverse e quindi sempre nel rispetto dei ruoli. Finalmente sento dire da Anthony Raimondi, l'ho sentito al discorso di ieri, l'ho sentito anche in Consiglio Comunale le volte scorse, forse l'esperienza insegna che sono diatribe politiche e non personali. Io mi voglio complimentare pubblicamente consigliere, perché questo vuol dire un salto di qualità, che ci sia un confronto politico che non ci sia un confronto schifoso con tutte le menzogne, con tutte le schifezze che qualcuno ancora continua a dire in mezzo alla strada. Ma tanto quelli avranno la stessa fine che ha avuto il Consigliere Raimondi nel 2012, identica, non ci saranno possibilità, perché il cittadino queste cose non le ammette. Tanto è vero che il Consigliere Raimondi sta facendo una campagna sulle proposte ed è anche giusto. Ho visto anche qualche altro giovane che si è candidato, qualcuno con una mentalità della vecchia classe politica, più sporco di quello (interruzione audio) di politici degli ultimi 10 anni. Qualcun altro devo dire va fatto un plauso perché alla fine ha quell'onestà intellettuale di fare proposte costruttive, proposte decenti, e credo che questo possa essere il valore aggiunto per creare anche una classe dirigente per il prossimo ventennio, perché noi dobbiamo guardare a Gaeta, cari amici, con la concretezza e anche con la lealtà e la trasparenza di persone che debbono volere bene la propria città. Si può sbagliare. Chi fa, sbaglio, è chi non fa niente che non sbaglia. Quindi io sono soddisfatto del bilancio. Un ringraziamento perché quest'anno è stato l'anno dell'armonizzazione contabile che ha richiesto tutta una serie di strozzature o comunque di accantonamenti da parte dell'Ente, quindi ringrazio il dirigente al Bilancio, la dottoressa Veronica Gallinaro, tutto il dipartimento bilancio e finanze, tutto il Comune. E poi sul discorso della Ferrari, questo l'ho sentito già più volte da un mio ex e da qualcuno dell'opposizione; io ringrazio i dipendenti comunali perché altrimenti tutto questo non l'avremmo potuto fare, è inutile che ci giriamo. E' vero, c'è da migliorare la macchina amministrativa, ma c'è da migliorare tutto, ma io

ringrazio tutti i dipendenti comunali perché se i dipendenti comunali non fossero stati attenti, vicini al proprio lavoro, professionalmente validi, forse di quei 20 milioni di investimento sulla città non ne avremmo visto neanche uno. Il Consigliere Springo, e chiudo, faceva un passaggio sulla scuola Mazzini; in un anno chiusa e riaperta, e così tante situazioni che abbiamo fatto. Ma scusate, c'era il punteruolo rosso, per carità può capitare a tutti quanti, ma perché durante le Amministrazioni precedenti non è stato reso decoroso il Lungomare Caboto? Doveva venire Mitrano per inventare l'acqua calda? Ma che c'era bisogno di Mitrano? Ma non c'era bisogno di Mitrano. Il problema è che non si è avuta la cognizione di cosa vuol dire amministrare la città. Vuol dire che non si ha avuto, non si sono avuti dei punti fermi per amministrare questa città. Noi abbiamo semplificato molto, noi abbiamo tutto concentrato su tre cose: la sicurezza, l'accoglienza, la pulizia e il decoro della nostra città. Queste sono le nostre carte di ingresso per la nostra città, è inutile che ci nascondiamo. Ma qualsiasi turista viene nella nostra città e dobbiamo almeno essere onesti intellettualmente, dice che la nostra città è una città decorosa, è una città che praticamente merita un'accoglienza turistica, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Sindaco, c'è la presentazione degli emendamenti. Emendamento del Consigliere Raimondi. Glielo consento un attimo solo, Consigliere Raimondi prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Guardate prima della presentazione dell'emendamento che Sindaco, più che in questo punto fare... dibattere sul bilancio, hai detto due cose sul bilancio, sei andato un po' oltre e mi fa piacere che hai notato e che da un po' di tempo, ormai da diversi anni, non solo negli ultimi Consigli, anche se, a dire il vero, è dall'inizio, io... Magari non andrò a cena con lei, o a pranzo con lei, ma una cosa è non andare a cena con lei perché preferisco andare a cena con altre persone, altra cosa sono questioni personali. Io l'ho sempre criticata fortissimamente e aspramente sul piano politico, anche oggi ho detto... Sui bilanci, dal primo bilancio, è una visione diversa che abbiamo e anche su tante altre cose, però

consentimi di dire: che tu hai ereditato lo zero dall'Amministrazione Raimondi perché (audio distorto) stavi dicendo. Hai parlato di Eni, hai parlato di Littorina, hai parlato di vetreria, io aggiungo possiamo parlare di Pontile Petroli, possiamo parlare di crocierismo, possiamo parlare di Demanio, possiamo parlare di Molo Caboto, tante cose che erano state avviate... Un programma di manutenzione serio in questa città. Insomma una serie di cose che tu hai ereditato dall'Amministrazione Raimondi e ti posso dire di più che purtroppo forse perché preso da altre cose, se avessi portato avanti con più determinazione quelle cose lì, forse oggi Gaeta sarebbe stata decisamente migliore. Quindi questo non te lo permetto perché gli atti, perché vedete quando noi adesso ci confronteremo in campagna elettorale, ci sono gli atti amministrativi che parlano. Questo è. Poi per quanto riguarda, e chiudo, per quanto riguarda le alleanze che sia chiara una cosa, io sono candidato Sindaco insieme al Movimento Progressista, lo siamo stati già due volte, adesso è la terza, perché se ci fosse stato un candidato Sindaco all'altezza di batterla dal nostro punto di vista e all'altezza di governare e di amministrare bene Gaeta, io che ho già dato, non mi sarei candidato. La valutazione che il Movimento Progressista ha fatto chiedendomi di ricandidarmi, il mio movimento politico a cui posso dire anche molti cittadini, decine, centinaia me l'hanno chiesto, quindi non c'è nessuna alleanza, l'avremmo fatta prima l'alleanza. Una cosa invece, lei è tanto convinto che vincerà al primo turno, ovviamente questo non è assolutamente vero e lei lo sa molto bene, si andrà per la quinta volta su sei, si andrà al ballottaggio. Una sola volta nel 2002 si è vinto al primo turno. Il ballottaggio è abbastanza, voglio dire, normale in questa città. Quindi si andrà a ballottaggio, una cosa è che però io ho detto ovviamente perché è una imposizione politica che io dico anche per paradosso dico, certo, persino con chi mi è stato avversario politico e con il quale io non ho una alleanza oggi perché lui è candidato Sindaco, parliamo di Magliozzi, lui è un candidato Sindaco, ma la stessa cosa l'ho detta al candidato Sciricariello, la stessa cosa ho detto al candidato Passerino. Poi se qualcuno si vuole smarcare si smarca, io invece posso dire di lei e non me ne voglia, ma questa è politica, che lei oggi siede al fianco del Presidente Rosato che 5 anni fa si è candidata Sindaco contro di lei. Chi in questi 5 anni ha fatto

la trasformazione politica, il trasformismo di De Pretis, è stato certamente il Consigliere Rosato ex candidato a Sindaco, che praticamente è entrato a pieno titolo nella sua maggioranza, con la quale ormai i giornali sono pieni che voi andrete insieme. Voi avete fatto una alleanza ben precisa e chiudo dicendo: io non so se lei si ricandiderà perché i giornali li leggo, ma voglio vedere poi i fatti, nel senso che finché uno legge i giornali a me non mi interessa, così come anche la questione dell'avviso di garanzia. Ma per carità, cioè per me l'avviso di garanzia, addirittura potrei dire di più, e lo dico al microfono, io sono diventato un garantista proprio... Addirittura persino con il rinvio a giudizio, per me non vuol dire ancora niente, perché a volte ci sono dei Pubblici Ministeri che sono dei cowboy. Poi è ovvio, se davanti al Giudice uno è colpevole è un altro discorso. Quindi io sono garantista e non sono intervenuto per nulla su questo, però io non so se lei si candiderà con un partito o farà una lista civica, così come farà la Rosato, questo è quello che dicono i giornali, io non lo, ma certo è che la civicità vera, forte, a Gaeta e in Italia, non solo a Gaeta, non so che fine ha fatto il Movimento Cinque Stelle che sono andati via, la lista civica per Raimondi e il Movimento Progressista è nato prima del Movimento Cinque Stelle, io ero nel 2006, 2007, 2012, e lo sono... Quindi la civicità vera sta in Antonio Raimondi e nel Movimento Progressista, quindi io alleanze non ne ho fatte, abbiamo semplicemente detto nell'eventualità del secondo turno che cosa si potrebbe fare eventualmente. Quindi su questo mi dispiace ho voluto un attimino mettere qualche puntino sulle "I" perché lei è andato ben oltre la questione bilancio. Poi dopo l'intervento del Consigliere Matarazzo quando mi toccherà presentare l'emendamento lo farò, grazie Presidente Speringo.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Raimondi. Consigliere Matarazzo apprendo dalla Rosato, il Presidente, che ha concordato un intervento di 10 minuti.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Sì, sarò brevissimo.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego consigliere.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Io penso che questo bilancio sia falso, inattendibile e lo dico con cognizione di fatto e comunque non coerente anche con gli ultimi avvenimenti politici e istituzionali. Iniziamo dal discorso della falsità. La falsità è affermare che è in itinere il concorso per 10 vigili a tempo indeterminato, 10 vigili a tempo indeterminato. La Giunta l'ha approvato, questo Consiglio Comunale già forse l'ha approvata quella delibera, allora io mi domando: qui abbiamo preso una posizione, l'intero Consiglio Comunale, compreso il Sindaco di quel fattaccio, di quella pre - selezione, di quella presa in giro, di quella parentopoli che era all'interno di quelle 50 persone. Il Sindaco è stato il primo a censurare indipendentemente dalle qualità dei candidati, a censurare ciò che stava verificando. Il dirigente Fusco carissimo amico di partito, Buttaro e poi Fusco, carissimo amico di partito ex, oggi dirigente, io mi aspettavo che questa boiata, caro signor Segretario Generale che poi al di là delle stupidaggini sul piano anticorruzione che lei scrive nella sua relazione, qui la corruzione esiste negli atti, non nelle tangenti che passano o che potrebbero passare e che spero che non passino o che non siano passate, ma esiste la corruzione negli atti, cioè fate gli atti che sono non veritieri. Allora io gradirei una risposta politica, se questo fattaccio delle 10 unità di vigili a tempo indeterminato e sta scritto concorso in itinere, è la cosa più scandalosa che anche il Collegio dei Revisori dei Conti accanto alla dirigente Melfi, scrive e sottoscrive questa situazione. Allora mi domando: è in itinere? Desidero sapere dal Sindaco, come capo dell'Amministrazione e dall'intera maggioranza se ritiene che quel concorso è in itinere. Mi serve un sì o un no, perché se non è in itinere allora dovevate modificare e non si capisce perché l'avete inserito nel piano delle assunzioni. Allora perché dobbiamo aspettare che cambia l'istituzione, che qualcuno si dimentichi del fattaccio di chi era parente, di chi era cugino, di chi era Presidente del gruppo giovani di Forza Italia, di chi era nipote, di chi non sapeva nemmeno qual era la capitale d'Italia, non sapeva neanche la capitale d'Italia ed è arrivata all'interno dei primi 5, uno che non sa qual è la capitale d'Italia arriva nei primi 5, con 50 cinquantesimi. Allora desidero sapere prima che

arrivo alla dichiarazione di voto, se lo volete fare, chi della maggioranza lo vuole fare, che mi rispondono su questo fattaccio, che è un reato per me, perché avevamo votato in Consiglio Comunale e avevamo preso l'impegno anche nella Conferenza dei Capigruppo dell'epoca, che quel concorso era da revocare e da bandire nuovamente. Secondo fattaccio: Sindaco lei ha votato, io sono stato assente, lei ha votato il C3? Benissimo. Io desidero soltanto sapere se lei l'ha votato. Io avrei pensato alla stregua del passato, non perché sia illecito il procedimento amministrativo di lottizzazione C3, sarebbe stato opportuno, visto che ha un interesse sulla lottizzazione C3, come opportunità... (voci fuori microfono). Io che ho detto? Io uso le parole, sarebbe stato opportuno che lei non partecipasse alla votazione. Quindi terza situazione: voi nel bilancio avete previsto, al di là della svalutazione, lo dico soprattutto ai consiglieri di maggioranza che si appropinquano a votare un bilancio diciamo basato su situazioni non veritiere. Non veritiere quali sono? Quando si porta ad un fondo di svalutazione di crediti, oltre 15 milioni di euro, fondo svalutazione di crediti, oltre 15 milioni di crediti, perché c'è il dubbio dell'incasso da parte del Consiglio Comunale, la domanda non è il fondo svalutazione crediti, caro signor Segretario Generale, che lei chiaramente percepisce lo stipendio per tutelarci, non per scaldare ognuno di noi le proprie sedie, allora desidero sapere nel 50 per cento previsto dal Codice della Strada, i 208 comma 4, caro signor Segretario Generale, lei che si sovrintende oppure se volesse potremo anche chiamare la dirigente, il Consiglio Comunale che ha approvato questa delibera, lo dico anche al Vice Presidente Speringo, a tutti gli altri, avete previsto che il 100 per cento degli autovelox, delle multe da autovelox su strade non comunali deve essere accantonato nel bilancio? Posso vedere questo 50 per cento, se lo ritenete, se no non fa niente, che delle multe autovelox. Per fare l'esempio la multa che si prende sulla Via Flacca, è strada statale, quella multa l'avete messa al 100 per cento o l'avete messa al 50 per cento, visto che il 50 per cento secondo il Codice della Strada e precisamente... L'avevo detto a qualcuno di non fissare il Consiglio Comunale il 3, ma purtroppo sapevano che dovevo fare udienza e il 3 l'hanno messo, va bene, comunque non fa niente. (voci fuori microfono) Qualcuno lo sapeva. Non te Sindaco. Ho detto non tu.

Allora il Codice della Strada prevede che le Amministrazioni sono tenute ad accantonare il 50 per cento dei proventi da autovelox quando incidono su strade che non sono di pertinenza comunale. E' previsto questo accantonamento? Penso che voi avete studiato, siete sicuri che c'è l'accantonamento, votatelo, il giorno dopo lo chiederò in maniera ufficiale. Una delle ultime situazioni riguarda il discorso sempre delle assunzioni, perché a me mi sembra questa dell'assunzione alla presa in giro, cioè il revisore dei conti così come l'Amministrazione, così come voi della maggioranza andrete, avete intenzione di indire per l'anno 2017, al di là che è in itinere quel concorso di 10 vigili a tempo indeterminato, dove ci stanno cugini, fratelli, sorelle e componenti dell'ex gruppo, non so se ancora esiste, giovanile di Forza Italia e non so se collegato parentalmente o meno a qualcuno che era un ex amministratore, non mi interessa però è stato un fattaccio e lo sapevamo tutti quanti. Quindi vi invito a rettificare almeno questo nella delibera, anche se i tempi... Perché questo è un falso, oltre che un reato. Detto questo desidero sapere, e termino, si dovrebbe espletare il concorso da espletare del dirigente a tempo pieno e determinato. Uno, si dovrebbero espletare... Non espletare, scusate, ci saranno 10 agenti di Polizia Municipale part - time ed indeterminato, concorso in itinere, falso, falso, falso lo sappiamo tutti quanti. Un tecnico informatico a tempo pieno, non è, lo dico ai cittadini, non è che bisogna farlo da maniera pubblica, viene da mobilità, quindi nessun gaetano potrà parteciparvi. Funzionario a tempo pieno D3 procedura, che cosa? Sempre di mobilità, nessun gaetano può farlo. Agente di Polizia Municipale a tempo pieno, 1, un agente, perché siccome teniamo tanti agenti oltre i 10 che chiaramente tra amici, parenti e convendicoli devono essere assunti, procedura di mobilità. Un istruttore direttivo contabile a tempo pieno, facciamo concorso? Almeno qualcuno ci sarà, un commercialista. No, mobilità. Voi tutelate il lavoro dei giovani di Gaeta? Voi siete a tutela delle professionalità di Gaeta? Cioè di tutti questi concorsi che avete approvato, forse voi non sapete nemmeno perché state qua dentro, ecco perché poi mi arrabbio perché professionalmente siete persone serie, entrate qui, il vostro cervello è svuotato, avete letto queste cose qui, non c'è nessun concorso che dia la possibilità ad un cittadino di Gaeta di potervi partecipare e di dimostrare che è

all'altezza. Per ultimo dobbiamo fare le assunzioni dei vigili o meglio dei 10 vigili, che è concorso in itinere, dobbiamo prendere un vigile in mobilità e il Comandante dei vigili urbani e non mi dite che sono incompatibile perché me ne frego completamente perché è un concorso pubblico, è il posto di copertura del Comandante dei vigili urbani con selezione pubblica, concorso pubblico, statale, fatto due volte, etc., etc., non viene il posto ricoperto, però abbiamo il Vice Comandante. Tralascio le sue vecchie conoscenze di Forza Italia, del Vice Comandante Renzi, però che chiaramente oggi non fa politica, però se lue reminiscenze (fondane e itrane) erano che cosa serve. Quindi teniamo un Vice Comandante, teniamo 10 vigili che è un concorso in itinere che era quel fattaccio che è successo al cinema Ariston che tutti quanti sappiamo i nomi e cognomi, ce l'ho ancora quella graduatoria che fu affissa per mezz'ora e poi fu tolta per la vergogna di ciò che era successo e guarda caso oggi voi vi andate ad appropinquare a votare questa nefandezza di situazione. Per ultimo arriviamo al discorso del piano spiagge. Lo dico a qualche amico che ha voluto, che pensa che ancora esista qualche cosa sul PUA, voglio dire. Lo sapete che è prevista l'area ludica tra il Risorgimento e la Perla, lo sapete? Invece di fare le facce da sconforto, ma avete buttato il sangue di leggere queste 150 stronzate che avete scritto qua dentro? Lo sapete che questo nel momento in cui viene approvato diventa verbo per l'Amministrazione, lo sapete? E poi qualcuno non può dire l'indirizzo politico non c'è. Per ultimo il fattaccio della Gran Guardia. Allora io desidero sapere, noi 10 giorni fa abbiamo votato un ordine del giorno, il Sindaco è stato così prodigo e il confronto è stato serio sulla Gran Guardia ed ora vengo ad appurare che bene è stato messo tra i beni da valorizzare, beni da valorizzare però la copertura nel piano triennale e qui gradirei e l'ho detto... Io non parlo a vanvera il mio ragionamento ha sempre una logica. 10 giorni fa ho ringraziato il Sindaco che era presente quando sono andato a parlare con la dirigente e gli ho fatto una domanda, non c'era bisogno di nessuno attestato, c'era bisogno dell'essere seria rispetto ad una domanda seria. 1 milione e 200 che era previsto in quella determina del dirigente del 21 dicembre aveva come impegno di spesa 1 milione e 200 e la dirigente mi ha risposto che era da avanzo di amministrazione. Io ho fatto la domanda: tutto un milione e 200, tutto un

milione e 200. Benissimo, io oggi leggo, ieri, l'altro ieri, mentre qualcuno di voi sta qui soltanto ad alzare la mano. Vi devo offendere perché spero che qualcuno di voi, al di là che mi può dire che io faccio la parte dello stupido oppure dello scontroso, oppure non so di che altra accezione mi potete dare in negativo, qualcuno abbia un senso di dignità personale. Io leggo qui un milione e 200 nel piano triennale che viene preso da bilancio da opere da urbanizzazione e altro. Fermati, Sindaco, e altro. Lei visto che mi dice è normale, mi può affermare che un milione è 200 è sempre d'avanzo d'amministrazione? Lo dica un milione e 200 è d'avanzo di amministrazione, lei era presente.

SINDACO – Caro Giuseppe Matarazzo, l'affermazione che ha fatto la Gallinaro io sono... Non sono convinto, sono certo che risponde a verità.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Un milione e 200 d'avanzo di amministrazione.

SINDACO – Sta in neretto?

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Sì, sta in neretto. Io mica sono... Posso essere miope ma più di questo non vado. E' senza pagina, perché quelli che sono stampate con i dischetti... Giusto non so la pagina, però penso che l'hai visto. Allora un milione e 200, perché siccome è scritto bilancio da opere di urbanizzazione ed altro...

SINDACO – Assolutamente, confermo che riguarda l'avanzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Per ultimo e finisco, Segretario Generale... Ho finito, perché poi a me piace, queste cose qui lo facevo con il Sindaco Raimondi, l'ho fatto anche quando Magliozzi ha iniziato un po' a traballare, secondo me, e l'ho fatto anche quando stava D'Amante, cioè pagina 15, mi piace perché voi scrivete

stupidaggini. Le strutture dell'Ente, cioè questo qui Segretario dove va? Questo Documento Unico di Programmazione dove va? Va al Prefetto, va al Ministero? Va forse a qualcuno che dovrà dire: voglio capire il Comune di Gaeta che cosa sta facendo? Beh, arriviamo al dunque. Caro Capogruppo Cicconardi, le strutture dell'Ente, le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità non attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti e arredi, aree pubbliche, attrezzature offerte alla fruizione della collettività. Immobili, lascio perdere la caserma che spero che almeno indipendentemente da ciò che ha fatto il Consigliere Martone, penso che avete diciamo insistito che deve essere messa in vendita, così come sta scritto nella delibera, se l'avete letta la delibera, poi se vi fidate del Sindaco Mitrano capisco la vostra ignoranza su questo punto. Voi avete previsto che la caserma dei Carabinieri ancora una volta deve essere venduta, poi ci poniamo il problema perché la Compagnia... Però poi nel piano triennale avete previsto, caro Consigliere Martone, che la caserma la dovete fare nell'angolo di Via Madonnelle, mi segui? Quindi avete scritto altre boiate su questa vicenda, ma tanto a voi non vi interessa, tanto basta alzare la mano. Allora la struttura dell'Ente è costituita dalla caserma...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Matarazzo mi sta facendo richiamare dai consiglieri di maggioranza, grazie.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Ho finito. Negozio, negozio, strutture dell'Ente, pagina 15, il Comune tiene un negozio, negozio, sta scritto negozio. Poi andiamo avanti alloggi 85, cioè il Comune di Gaeta tiene 85 alloggi? Benissimo. Poi i fabbricati rurali, lo sa Consigliere Caso, il Comune di Gaeta tiene anche, nelle strutture dell'Ente tiene anche i fabbricati rurali, due fabbricati rurali, facciamo la dependance perché dobbiamo ricevere Putin, Trump, allora andiamo nella foresteria. Poi abbiamo un'isola ecologica e nell'isola ecologica, guardo caso, voi avete previsto nel piano di alienazione la vendita anche del sito dell'isola ecologica. Io perché ho voluto dire tutto questo anche se brevemente forse in maniera anche confusa, avrei

voluto fare, però purtroppo è questo, capisco anche che una rondine non fa primavera, quindi non potevo bloccare diciamo il percorso della stagione, però avrei voluto soltanto sottolineare 4 cose che al di là delle risate che fa il Consigliere Martone poi procurano le situazioni di indecenza e anche da travaglio personale, quando arrivano poi gli avvisi di garanzia. Non da parte mia, Sindaco. Perché? Quando gli avvisi di garanzia tipo l'ultimo nasce dalla cosiddetta superficialità amministrativa, nasce dal non mettere le carte a posto. Non dico che c'è una responsabilità penale soprattutto sul primo capo, voglio dire dell'avviso, ma per quanto riguarda l'oggettività avete oggi per esempio accantonato i soldi per l'occupazione del suolo demaniale? Non avete accantonate niente, quindi sulla base di queste considerazioni, di questo mio intervento prima del... Non so che cosa si deve fare, è chiaro che anche questo bilancio nasce in maniera difforme, sarebbe stato opportuno da parte del Sindaco scrivere molto genericamente, come si faceva in altri diciamo bilanci pre - elettorali per non essere poi oggetto di critica perché questo bilancio poi fa la fine di come quel Corso di Sciuscio di 14 mila Euro che è stato approvato e che nelle scuole elementari, salvo prova contraria, ancora non si è svolto, però è stata data ad una associazione molto amica a questa Amministrazione comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie consigliere, passiamo alla discussione sull'emendamento. Consigliere Raimondi lo illustra.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Allora l'emendamento proposto sul bilancio è uno solo ed è consequenziale, politicamente parlando alla... lo dico anche ai colleghi Consiglieri dell'opposizione, è l'emendamento, ne facciamo uno solo, consequenziale alla mozione che abbiamo presentato sulla TARI ricordate? Abbiamo chiesto appunto al Sindaco di non procedere, mozione che ci è stata respinta. Noi speravamo con questo bilancio previsionale che quanto spetta ai cittadini, cioè 900 mila euro possano essere ridati. Ridati come? Non così passando qui, a ma scalare su quanto noi dobbiamo pagare quest'anno dalle cartelle TARI. Tra l'altro io vorrei fare una

domanda alla quale poi il Sindaco mi risponderà e se non mi risponde lui in qualità di Assessore, il Sindaco con delega al bilancio, mi fa rispondere dal dirigente. Io vorrei capire a quanto ammonta il nostro fondo di accantonamento rischi.

SINDACO – A circa 600 mila Euro.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Grazie Sindaco, va bene così. Quindi circa 600 mila euro perché voi sapete che... loro sanno molto bene che è una cosa per legge questo, lo sanno molto bene, che la legge impone questo. Io vorrei...

SINDACO – (Fuori microfono).

CONSIGLIERE RAIMONDI – E' una valutazione di prudenza. Sindaco io ho avuto la fortuna a differenza sua, lei è un grande diciamo, una persona che si occupa di Pubblica Amministrazione, questa è stata diciamo la sua carriera, io ho fatto anche il manager, il Presidente di aziende private e quindi è chiaro che sui cosiddetti residui attivi e passivi, sopravvenienze attive e passive fare dei fondi rischi era sempre una cautela diciamo piuttosto importante. Ma quindi va bene, 600 mila Euro. Allora l'emendamento è il seguente: noi chiediamo di aumentare di 900 mila euro alla missione 20 programma 3 titolo 1 che sono i 900 mila euro che a nostro avviso questo Ente deve ridare ai cittadini e ovviamente bisogna trovare la copertura di questi 900 mila euro e siamo andati a prenderli precisamente 369.774,77 dalla missione 5 programma 2, titolo 1. Vi dico anche che cos'è questa voce. La voce è tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Il programma di preciso è, perché la missione 5 è questa, il programma dove noi andremo a togliere questi soldi, è: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale. Ovviamente spesa corrente. Prendere 496 mila euro tondi, tondi dalla missione numero 7 programma 1 titolo 1 che sarebbe turismo. L'azione, il programma è sviluppo e valorizzazione del turismo. Consigliere Cicconardi, la bellezza di 496 mila Euro, questa è l'attività. Infine la missione numero 9, programma 2 titolo 1, quindi stiamo parlando sempre di

spese correnti, abbiamo la missione che è sviluppo sostenibile e tutela del territorio e qui l'attività è tutela, valorizzazione e recupero ambientale, che vuol dire tutto e non vuole dire niente. Anche qui spesa corrente per una cifra di 34.225,23. Quindi abbiamo fatto questo unico emendamento dove chiediamo di recuperare questi 900 mila euro da queste tre voci, tre voci a nostro avviso non determinanti, tre voci che permetto all'Amministrazione Comunale di praticamente ridare ai cittadini quello che è dovuto ai cittadini. 900 mila euro di restituzione della TARI, così come da sentenza TAR n. 1 del 2017. Io credo che con questo emendamento... effettivamente è un emendamento dove sinceramente vi fa propaganda politica, è un emendamento dove io fondamentalmente avrei potuto evitarlo perché così voi continuavate a fare la vostra strada e invece è un emendamento dove se voi lo accettate farete bella figura adesso davanti ai cittadini, vi venderete questa cosa... Altro che campagna elettorale, voi potete dire: è vero quest'anno noi vi chiederemo altro che 3 per cento, caro Consigliere Dies, 3 per cento, perché è proprio vero che il sazio non crede al digiuno, 3 per cento, ma detto questo invece 900 mila euro in meno per un errore che avete fatto e che sarebbe diciamo auspicabile ammetterlo, questo darebbe respiro a tutte le famiglie gaetane, tutte, anche alle imprese per questo 2017. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Raimondi. Per quanto riguarda le espressioni sui pareri c'è un parere scritto a firma del dirigente Fusco, Gallinaro e del Collegio dei Revisori. Allora emendamento numero 1 parere non favorevole in quanto le variazioni proposte non garantiscono gli equilibri di bilancio proponendo l'azzeramento degli stanziamenti delle missioni 5 e 7 e la riduzione degli stanziamenti della missione 9, relativi a spese obbligatorie e/o contrattualizzate. Quindi siamo davanti ad un parere non favorevole. Passiamo al parere politico.

SINDACO – Il parere politico ovviamente, visto anche i pareri tecnici, non favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo alla votazione dell'emendamento. Allora dichiarazione di voto Consigliere Matarazzo sull'emendamento.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Il parere espresso dai tecnici è un parere che non tiene conto che essendo un bilancio di previsione le cosiddette entrate o le cosiddette uscite in alcune voci sono nettamente, diciamo, sovradimensionate o soprastimate o sottostimate. Bisogna tener presente per esempio che secondo la relazione del Vice Comandante Renzi, noi avremmo circa un incasso dalle multe di circa 2 milioni di euro, quando invece non si riesce neanche ad incassare nemmeno 700 – 800 mila euro. Allora risulta chiaro che fare un bilancio dove l'obiettivo è il pareggio e il pareggio nel bilancio di previsione è dato soprattutto dalla rimodulazione di voci che sono molto opinabili come stime e sono così opinabili come stime che mi sembrerebbe, proprio sulla base di questo emendamento che lo scopo non è quello di ridurre i servizi così come è previsto dalla proposta di emendamento, ma quello di adeguare i servizi alle effettive esigenze per poi fare durante l'anno la classica variazione di bilancio, qualora quei servizi che oggi potrebbero essere sottostimati abbisognano di ulteriori risorse finanziarie. La logica qual è? L'anno scorso per le luminarie era previsto 40 mila euro, a settembre è stata fatta la manovra e quella manovra ha comportato di salire a 250 mila euro. Questo che cosa sta a significare, che noi non potevamo fare le luminarie? E' cambiato l'obiettivo, è cambiata la predisposizione, quindi io sono d'accordo con questo emendamento che comunque ci fa, ci rende anche coerenti con la sentenza che poi voglio sottolineare, ma perché non è stata ancora appellata questa sentenza? Cioè vorrei capire se l'Amministrazione ritiene che quella sentenza è fallace nella sua oggettività e nelle sue motivazioni, ma perché non impugna, non appella quella sentenza in maniera tale che almeno poteva dare chiarezza sull'indirizzo politico?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. Consigliere Cicconardi.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Allora io vorrei precisare una cosa: è ovvio che è atto di civiltà andare intorno alla differenziata, ma è atto di civiltà suppletivo preservare quelle zone dall'immondizia, quelle zone che non hanno ancora la differenziata. Io abito in Via Maresca, sono tre anni circa, mi dispiace che se n'è andata l'Assessore, perché prima ho fatto 3 interrogazioni in questo Consiglio Comunale, secondo ho parlato 20 volte con gli Assessori sia Vona che l'attuale Assessore. Terzo: sono andato due volte a quel posto lì dove c'è la cosa. L'isola ecologica di Via Maresca contraddistingue Gaeta. Lei Sindaco ha detto che il turista che viene a Gaeta, prima l'ha detto, due minuti fa, trova una città accogliente. Il turista che passa dalla Flacca, che passa davanti a casa mia, il cui parcheggio di casa mia è invaso quotidianamente da immondizia, perché l'isola ecologica di Via Maresca è una vergogna gaetana. C'è una montagna di immondizia. Io ho telefonato due volte ai Carabinieri perché la sera abbiamo paura per via dei topi d'estate di entrare nel cancello. Quello che abita affianco a me, signor Di Nitto, ha fatto esposto, mi ha detto lui, poi se è vero... Alla Procura della Repubblica perché c'ha l'immondizia dentro casa. Allora io pongo una domanda: io pago come tutti i cittadini di Gaeta la quota TARI, va bene? Non ho ancora la differenziata attivata. Sono la bellezza di oltre 2 anni che quella zona, ingresso di Gaeta turistico, mi fa piacere che ci sta pure... Io ho parlato con tutti quelli che sono venuti, con Zuccherò, quello con i capelli rossi, con Sale, con Pepe, con tutti, non c'è verso che sia stato risolto un problema di città, semplice, perché vi spiego è sbagliato il progetto del raccoglitore e nessuno si preoccupa che quella è una montagna di immondizia. Non sto parlando di un posto nascosto, faccio riferimento a quello che arriva a Gaeta, è giusto, quindi siamo sulla Flacca e me lo dicono tutti i miei amici che passano dalla Flacca, come fai a sopportare? Cosa succede? Siccome c'è il vento dei camion, dei controcamion, tutta l'immondizia entra dentro il cancello del nostro parcheggio e noi dobbiamo chiamare ogni due giorni una signora, perché mi fa un po' senso, vi dico la verità, avere puzza di pesce, non vi dico... E' una disgrazia, vorrei far venire qui mia moglie per dire che cosa dice dei gaetani, essendo lei toscana. Ora il discorso è questo

Sindaco, non sta scritto che un paese che fa il 50 per cento di differenziata deve avere il 50 per cento di zone non curate. Io l'ho chiesto a tutti. Allora altra domanda, osservazione: scusi può ripetere per cortesia il parere dei tecnici, scusi Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parere non favorevole.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Se me lo legge attimo così lo sentiamo tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Però si deve accingere a concludere.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Guardi lei Presidente sa benissimo che io sono sempre brevissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parere non favorevole in quanto le variazioni proposte non garantiscono gli equilibri di bilancio proponendo l'azzeramento degli stanziamenti delle missioni 5 e 7 e la riduzione degli stanziamenti della missione 9 relativi a spese obbligatorie e/o contrattualizzate.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Io vorrei sapere per cortesia qual è la voce 9. Allora la domanda è: contrattualizzati significa che ci sono già dei contratti che prevedono questa spesa. A chi sono questi contratti? ... (voci fuori microfono)... E' una domanda. Per votare in coscienza io faccio le domande, per votare in coscienza, non sto facendo una domanda così. Hanno scritto così, la domanda è semplice Sindaco, sono 400 mila euro no? Quindi questi soldi sono, praticamente sono impegnati. La domanda è semplice, se questi soldi sono già impegnati, questi soldi perché... ovviamente non li possiamo togliere, è chiara la risposta Consigliere Matarazzo, allora io non posso votare a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie ci sono altre dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE CICCONARDI – La risposta al microfono, ha dato la risposta il Sindaco, sono impegnati. Lei consigliere, io tutto posso dire tranne che non saper fare le somme, le mie somme. Io ho fatto le somme, io sono favorevole al suo emendamento, in linea di principio ho detto anche perché, però se un Sindaco mi risponde che quei soldi sono impegnati perché contrattualizzati... Non il Sindaco, i dirigenti e il revisore dei conti, io come faccio a votare una somma che non mi torna? Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Raimondi prego, due minuti.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Sì, dichiarazione di voto. Ovviamente foto a favore anche perché caro Consigliere Cicconardi... Quello che ci hanno detto poi io lo andrò a verificare, perché io continuo a dire che questo bilancio è falso. E vi dico anche un'altra cosa, ho scritto una lettera... (voci fuori microfono) ... ho scritto una lettera ai revisori di conti qui sono insediati, una Pec alla quale non hanno avuto nemmeno la decenza di rispondere. Ovviamente dopo questo Consiglio gliene scriverò una ancora più pesante e gli farò capire, perché non ci dimentichiamo che sulla TARI nel 2014... (voci fuori microfono) ... Prefetto è roba persa. Nella delibera TARI 2014 gli allora revisori dei conti hanno messo parere favorevole e il TAR gli ha dato sopra le orecchie, voglio parlare in dialetto, ha detto che hanno avuto torto, hai capito? Allora a questi revisori qua, siccome devono fare il bilancio consuntivo, nei prossimi giorni scriverò una lettera non dura, durissima dove gli faccio capire, state attenti, state attenti. Io concludo dicendo questo, quello che abbiamo sentito prima ovviamente è una architettura dove non si può toccare da qua, non si può toccare di là. Io dico solo una cosa, alla domanda del Consigliere Matarazzo non c'è stata risposta, cioè a tutt'oggi 3 aprile non si sono costituiti diciamo in appello al Consiglio di Stato, primo

punto. Secondo punto: il giorno in cui arriva il fatto che tu comunque questi 900 mila euro li devi pagare da dove li prendi? Da qualche parte li dovrai prendere. E' ovvio che l'emendamento era un emendamento politico. Sono soddisfatto del fatto che lo volete bocciare, ovviamente in campagna elettorale noi ci giocheremo questo e diremo che ancora una volta perché anche nel momento in cui questa Amministrazione, perché come il Sindaco è venuto prima da me a dire: aggiusta qua, aggiusta là, poi lo approviamo perché qui li ho messi a posto, ho messo a posto loro e l'Ente comunale, anche qui poteva venire da me dicendo: forse potremmo cambiare questo o quell'altro, per dire, nel caso in cui avessi sbagliato. Ma ti posso garantire, Salvatore, che qua di sbagliato non ci sta niente. Detto questo bocciate pure, io ovviamente voterò a favore, perché io voto... questo emendamento è a favore del popolo di Gaeta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie consigliere, allora passiamo alla votazione dell'emendamento. Consiglieri in aula. Allora consiglieri favorevoli all'emendamento? Narducci, Matarazzo, Raimondi. Consiglieri contrari dell'emendamento? Martone, Dies, Angelo Magliozzi, Fortunato, Marzullo, Caso, Francesco Magliozzi, Springo, Matarazzo Raffaele, Sindaco, Rosato. Consiglieri astenuti? Cicconardi. Allora passiamo alla votazione della delibera, ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera? Consigliere Matarazzo, tre minuti, grazie.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Purtroppo questa delibera avrà il voto contrario da parte della mia persona, anche perché io non so se il conto consuntivo, il Sindaco è così propenso a portarlo in Consiglio Comunale, questo perché tanto ormai ci stiamo sciogliendo. Io penso che il Sindaco non farà il conto consuntivo. Io penso che il Sindaco, questa è una mia valutazione, che il Sindaco non lo porterà, non farà... Anche perché non c'è nessuna conseguenza perché dopo 10 giorni ci sciogliamo per ovvi motivi e anche perché con il conto consuntivo le fregnacce di questo conto, scusate il termine perché sono nervoso perché quando si afferma che... Pina queste cose le abbiamo fatte insieme, perciò mi... Purtroppo c'è un problema

sempre di cervello che uno mette da parte qualche cosa del suo passato, le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza. Allora sui residui attivi, io perciò inviterei il Sindaco a fare il conto consuntivo, ci sono 2 milioni e mezzo secondo me che nessuno ha mai sconfessato, caro Consigliere Matarazzo, mio omonimo, Raffaele, ti sei dimesso dalla Commissione Bilancio perché non avevi avuto tempo di studiarti il bilancio e oggi voti tutto e... Di analizzarlo, e mi fa piacere che forse dopo le dimissioni hai avuto tempo di analizzarlo e lo voterai in maniera cosciente, perché un posto in lista serve anche a questo, ad essere coscienti del proprio ruolo. Però quando si afferma nella relazione dei revisori dei conti che hanno ricevuto da me a novembre come il signor Segretario Generale, come la dirigente Gallinaro, la richiesta di chiarimenti sui residui attivi e ve li ho elencati, il Segretario Generale giustamente ha detto: a me non compete, posso fare da passacarte. Benissimo. La dirigente ha detto, dirigente Gallinaro ha detto: a me non compete perché quei residui li ha fatti il dottor Fusco, quindi è un problema di sua responsabilità. I revisori dei conti hanno appreso la mia nota e beatamente come i precedenti revisori dei conti, l'hanno completamente bypassata ed affermano in maniera così categorica ed essendo tre professionisti di cui uno lo conosco perfettamente, ecco perché ritengo che quando si diventa collegio dei revisori dei conti professionalmente sono... (voci fuori microfono)... Sto dicendo che si perde forse una forma di propria personalità, perché affermare che le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi, poi guarda caso questo Comune non riesce e non ha la capacità di ottenere i soldi dall'Autorità Portuale per i lavori di pulizia da parte dell'Ecocar, cioè noi paghiamo, ritorniamo sempre al problema originario paghiamo all'Ecocar lo svolgimento anche della pulizia sulle aree demaniali e sulle scogliere, abbiamo, c'è un contratto con l'autorità portuale che ci dovrebbe ripagare di una parte di queste somme. L'autorità portuale non paga. Il Comune non chiede soldi, però l'Autorità Portuale è così brava da darci 8 milioni di finanziamento, cioè c'è qualcosa che non va, non va. Allora io esprimerò voto contrario anche perché la prova provata finale diciamo del fallimento della politica di bilancio, al di là poi dei sciucsi, che è previsto un corso di sciucsi presso

l'accademia, cioè una cosa, guarda, ridicola, peggio di pazzie, proponete qualcosa di serio, con un corso di base di sci presso il conservatorio di Latina. Residui entrate proprie rispetto a entrate proprie non rispettato, 2014 – 2015 – 2016. Allora sulla base di ciò, ritorniamo sempre al problema dei residui attivi, io mi sono permesso di dire in tutti questi anni che l'elemento che denota l'efficienza di una Amministrazione è non tanto la cassazione o l'eliminazione dei residui passivi, ma l'eliminazione tramite incasso dei residui attivi, una Amministrazione che non riesce ad incassare dai debitori le somme, e così però questa Amministrazione, è stata così brava ad aumentare tutto a carico dei cittadini di Gaeta, perché sono più... E' come il discorso del lavoro dipendente, è più semplice tassare un lavoratore dipendente da un lavoratore non dipendente. Quindi sulla base di questo esprimo voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, dichiarazione di voto?
Consigliere Raimondi, prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Questa mia dichiarazione è divisa in due parti. Brevissimamente la prima è politica, squisitamente politica, voto contro perché per il sesto anno dal 2012 ad oggi, l'ho già detto nel mio intervento, questa è una Amministrazione che ha portato al massimo le tasse, ha portato al massimo le tasse, ha sprecato i soldi che ha avuto a disposizione, gli sprechi sono sotto gli occhi di tutti i nostri concittadini, non si è fatto nessun intervento veramente strategico, abbiamo sentito qualche intervento, nessuna infrastruttura seria, nessuna possibilità di creazione di lavoro, non si sono curate le fasce deboli della città. Quindi questo ha impoverito Gaeta, ha reso più povera Gaeta. Ha messo per esempio il commercio in forte difficoltà. Quindi tutte le tasse sono rimaste al massimo e già questo è motivo più che sufficiente per votare contro questa delibera. La mancanza di sviluppo economico e di lavoro sarà un tema di grande discussione in campagna elettorale e su questo tema voi ve la vedrete piuttosto brutta perché non avete nulla da portare nella discussione e nel dibattito. Ma voto anche contro perché il Consigliere Raimondi, cioè il sottoscritto, ha detto lo scorso anno che il consuntivo del 2015 era già quel

consuntivo falso. Ovviamente si è andati avanti, questo previsionale 2017 quindi si sta basando su cose non veritiere. Vedremo se come ha detto il Consigliere Matarazzo avrete il coraggio di venire con il consuntivo 2016. Ci sono troppe voci che sono aleatorie e soprattutto come ho già avuto modo di dire, ho imparato a mie spese, sia nella mia vita professionale privata sia come amministratore pubblico, che la grande partita si gioca sui residui attivi e passivi. Condivido quanto ha detto il Consigliere Matarazzo perché in fondo i residui passivi, è quello che noi dobbiamo dare, se li tieni mantieni anche una certa prudenza, ma la vera partita si gioca su quelli attivi. Ma tu quei soldi li incassi veramente o non li incassi? Questo è il vero punto. Allora è chiaro che ci troviamo di fronte ad uno squilibrio, altrimenti... è chiudo dicendo, non ci sarebbe stato motivo per cui nel 2016 ben due delibere di Giunta che hanno portato la possibilità verso il nostro tesoriere, Monte dei Paschi di Siena, ad una anticipazione di cassa addirittura di 11 – 12 milioni di euro, non c'era motivo, non c'era motivo. E' vero, era una possibilità per poterlo fare, il Sindaco e la Giunta... No, ma il fatto stesso, caro Sindaco, che tu comunque ti fai una delibera dicendo: potrei utilizzarlo, non l'hai fatto, non l'hai fatto, ma potrei utilizzarlo, secondo me se tu sei sicuro che non ci arriverai mai a quelle cifre lì, ovviamente una delibera di Giunta di quel tipo non la fai. Voto contro questa delibera, voto contro questo bilancio previsionale perché in realtà io voto contro l'Amministrazione che voi avete portato avanti in questi 5 anni. Ho avuto modo di dire, è la mia opinione politica, questa è la peggiore Amministrazione in novecento anni di storia del Comune di Gaeta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Raimondi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora la fa il Presidente oggi la dichiarazione di voto. Chiedo venia ma ho un mandato per cui devo farla. Il centro sinistra ha vissuto da sempre stagioni politiche sospese tra la cultura della testimonianza nuda e cruda...

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Presidente mi permetta, lei dichiarazioni di voto non le può fare, mi permetto di dire, questa dichiarazione la fa alla stampa, la fa

dove vuole, ma lei dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Comunale non si è mai visto da nessuna parte, per favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Matarazzo adesso ci accettiamo di questa cosa.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Va bene, ci accerteremo perché se lei vuole fare una dichiarazione politica la può fare in qualsiasi momento, però non penso che sia...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – (Fuori microfono).

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Ma perché ti devi fare una verginità politica? Ma falla fuori da questa sede, voglio dire, ti voglio bene, ma è inopportuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora molto democraticamente il Consigliere Matarazzo ha dichiarato che io non posso fare questa dichiarazione di voto, non fa niente consigliere, qual è il problema? La diamo alla stampa, poi dicono che da questa parte non parla nessuno. Allora consiglieri favorevoli alla delibera? Caso, Magliozzi Angelo, Martone Alessandro, Gennaro Dies, Fortunato, Marzullo, Francesco Magliozzi, Speringo, Matarazzo Raffaele, Sindaco, Rosato. Consiglieri contrari? Narducci, Matarazzo, Cicconardi e Raimondi. Per l'immediata eseguibilità? Unanimità. Il Consiglio approva. Prima della chiusura del Consiglio Comunale c'è una dichiarazione da parte di Davide Speringo, prego consigliere.

CONSIGLIERE SPERINGO – E' una semplice comunicazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Matarazzo stia al posto suo, deve fare una comunicazione, punto.

CONSIGLIERE SPERINGO – Annuncio semplicemente che da oggi mi dimetto come Capogruppo del gruppo misto di maggioranza, ho aspettato i tempi tecnici, e comunico che io, il Consigliere Martone ed il Consigliere Raffaele Matarazzo abbiamo deciso che il Presidente sarà il professore qui sulla mia sinistra, il Capogruppo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Springo. Il Consiglio si chiude alle ore 13.50, grazie.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal _____ al _____.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luigi Pilone)

COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)

Il presente atto è divenuto esecutivo il _____ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)